

L'ARCHIVIO PRIVATO ROTA-BENEDETTI. DESCRIZIONE E INVENTARIAZIONE

MARINA PAOLETIĆ CDU 930.25Rota/Benedetti(497.4/5Momiano/Pirano/Salvore)
Società di studi storici Sintesi
e geografici, Pirano Ottobre 2015

Riassunto: Nel saggio l'autrice presenta il lavoro di descrizione e inventariazione del fondo privato Rota-Benedetti, il quale conserva importanti documenti risalenti ai secoli XVI-XX, riguardanti non solo gli esponenti del casato dei Rota, ma significativi per la conoscenza dei territori di Momiano, del Salvorino e del Piranese.

Abstract: The study presents the Rotta-Benedetti archive filed and inventoried between July 2014 and February 2015. The document represents one of the most important private funds stored up in Istria. Its sources date back from the 14th to the beginning of the 20th century.

Parole chiave: Rota, Bratti, Raunicher, Momiano, Sipar, Pirano, Venezia, secoli XVI-XX.

Key words: Rota, Bratti, Raunicher, Momiano/Momjan, Sipar, Pirano/Piran, Venice, 16th - 20th centuries.

Introduzione

L'archivio Rota-Benedetti costituisce uno dei fondi privati più importanti che si conservano attualmente in Istria, le cui fonti abbracciano l'arco temporale compreso tra il XVI secolo e il XX secolo. Fino all'estate del 2014 l'archivio era privo di un inventario e la non conoscenza esatta delle fonti ne complicava e ostacolava la consultazione. Nel corso del Novecento tuttavia, l'archivio è stato consultato da pochi studiosi. Vi hanno attinto informazioni Andrea Benedetti¹ e Marino Bu-

¹ Tra i lavori di Andrea BENEDETTI (firmati anche con lo pseudonimo Andrea D'ARUPINO) ricordiamo: "Lettere inedite del Kandler al conte Stefano Rota", *Pagine Istriane*, s. II, n. II, Capodistria 1923, p. 172-182; "Tre lettere di Gian Paolo Polesini a Stefano Rota", IDEM, s. IV, n. 3, Trieste 1961, p. 266-271; "Dal carteggio tra il prof. Matteo Petronio e il conte Stefano Rota", IDEM, s. IV, n. 7-8, Trieste 1962, p. 217-249; "Il castello di Sipar", IDEM, s. IV, n. 19-20, Trieste 1967, p. 37-47; "Un ricordo del Conte Stefano Rota", IDEM, s. IV, n. 40, Trieste 1977, p. 17-21. Il Benedetti ha curato pure lo studio del conte Stefano Rota su *San Niceforo, leggenda istriana*, Pordenone, 1968.

dicin², il quale ha segnalato e elencato in un articolo del 1989 le fonti più importanti del fondo.

Il presente lavoro costituisce la fase finale di un più ampio progetto³ - protrattosi tra il luglio del 2014 e il febbraio del 2015 - durante il quale è stata svolta l'analisi, la schedatura e la sistemazione tematica e cronologica dei documenti e in seguito è stata realizzata la stesura dell'inventario⁴.

Storia e origini del fondo Rota-Benedetti

Le origini del casato ebbero inizio con la figura di Simone I Rota, originario di Bergamo, il quale nel gennaio 1548, dopo un brevissimo periodo trascorso a Pirano, acquistò il castello e il feudo di Momiano dalla famiglia Raunicher. Nel 1552 Simone I acquisì dai conti Bratti di Capodistria anche il feudo di Sipar, ovvero una vasta zona nel territorio limitrofo a Salvore. Nel Seicento, dai pronipoti di Simone I, vennero a delinearsi due rami: quello di Momiano, nella figura di Orazio III⁵, e quello di Pirano, iniziato da Giovanni Paolo⁶.

La preservazione dei testi antichi, da quelli cinquecenteschi a quelli settecenteschi, deve considerarsi un'esigenza di carattere sia pratica sia giuridica, necessaria per assicurare l'amministrazione e il mantenimento del casato e delle loro proprietà.

2 Marino BUDICIN, "L'archivio Benedetti", *Atti del Centro ricerche storiche di Rovigno, Trieste-Rovinio*, vol. XX (1989-1990), p. 229-241.

3 *Momiano, la sua comunità e il suo castello: testimonianze dell'eredità storico-culturale istro-veneta*. Progetto elaborato dalla Comunità degli Italiani di Momiano in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università Popolare di Buie, la Società del Litorale di Capodistria e cofinanziato dalla Regione del Veneto in applicazione della Legge regionale 7 aprile 1994, n° 15: "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia". Programma degli interventi per l'anno 2013.

4 Un sentito grazie alla proprietaria del fondo, la signora Benedetti, per la disponibilità e l'autorizzazione concessa nel pubblicare il presente contributo.

5 Le fonti attinenti la discendenza di Momiano si conservano nell'archivio privato Rota-Gregoretti a Monfalcone.

6 Cfr. Stefano ROTA, "Notizie sui tre casati di Momiano", in *Archeografo Triestino*, s. II, vol. XIII, fasc. II, Trieste 1887, p. 259-278; Marino BONIFACIO, *Cognomi del Comune di Pirano e dell'Istria (III)*, Pirano, 2000, p. 226-233.



III. 1 - Pagina iniziale della copia dell'instrumento d'acquisto del castello di Momiano, 1548 (foto: Gianfranco Abrami).

Tuttavia, la conservazione e l'ampliamento di questo archivio si deve al discendente del ramo piranese, il conte Stefano Rota (1824-1916), erudito poliedrico che operò tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi del Novecento. Oltre agli interessi legati alla storia, alla letteratura e alla poesia, alla musica e alle traduzioni dal latino, Stefano ricoprì gratuitamente, dall'ottobre 1855 al 15 gennaio 1896, l'incarico di direttore e custode dell'archivio municipale e della biblioteca civica⁷ di Pirano,

⁷ L'incarico di bibliotecario fu ricoperto fino all'aprile 1887. Kristijan KNEZ, "La Biblioteca Civica di Pirano (1855-1956). Tra passione per la cultura e patriottismo", *Quaderni Giuliani di Storia*, Trieste, a. XXX, 2009, n. 1, in particolare le p. 139-140, 144.

ruolo che gli permise di arricchire e indagare la documentazione riguardante i conti Rota. Per i suoi lavori di ricerca, Stefano Rota consultò inoltre l'archivio della Curia di Trieste per rintracciare dati riguardanti Momiano anteriori al 1590.

L'archivio familiare, dopo la morte del conte Stefano, venne ereditato dalla figlia Maria, sposata con il capitano di lungo corso Giuseppe Benedetti, da cui il nome del fondo. Pochi anni dopo, probabilmente negli anni Venti del Novecento, in seguito alla vendita della casa Rota⁸ a Pirano dove l'archivio era custodito, lo stesso venne trasferito nell'attuale sede nel circondario di Umago.

L'archivio privato Rota-Benedetti conserva non solo documenti riguardanti la sfera patrimoniale della famiglia, sia del ramo momianese sia soprattutto di quello piranese, come contratti di matrimonio, testamenti, eredità, cause, compravendite, contratti d'affitto e di altra natura, ma pure importanti testimonianze legate all'amministrazione e agli aspetti demografici, nonché economici dei territori di Momiano, del Salvorino e del Piranese.

Nel fondo privato Rota-Benedetti confluirono, inoltre, in seguito al matrimonio tra il nonno del conte Stefano Rota, anch'egli Stefano e la nobile veneziana Agnese Negri (avvenuto nel 1781), diversi documenti dell'appena citata famiglia e di altre con loro imparentate, ovvero i Zilotti e i Tirinelli.

La parte più recente del fondo è invece costituita dalla sua corrispondenza, dai manoscritti – sia letterari sia musicali –, dalle trascrizioni e traduzioni dal latino, dagli studi che egli realizzò nel corso della vita, che furono alquanto copiosi anche nella fase matura.

Descrizione della situazione del fondo prima del riordino e catalogazione

Il fondo privato Rota-Benedetti conservatosi – tranne qualche singola eccezione – in buono stato, non era stato oggetto finora di una sistemazione archivistica che ne delineasse e facilitasse la consultazione. I documenti si presentavano ammassati in modo disomogeneo, grosso

⁸ Il palazzo Rota è stato inglobato nell'attuale albergo Tartini. Rimangono ancora invariate le strutture sul retro.

modo per tematiche (Momiano, Sipar, documenti veneziani) in una decina di 'buste' senza un ordine cronologico preciso. Una certa concordanza e continuità (non cronologica) dei documenti è stata però riscontrata nella disposizione delle fonti manoscritte più antiche, relative a Momiano, e in alcuni documenti di provenienza veneziana. In una sede unica sono stati ritrovati i testamenti di quasi tutti i rappresentanti della famiglia Rota – soprattutto della linea piranese –, documenti che furono individuati e riuniti nell'Ottocento o, forse, nei primi nel Novecento, dal conte Stefano Rota, il quale apportò e allegò in copertina delle annotazioni riassuntive. Dalle note presenti su diverse cartelle e fascicoli è possibile concludere che l'archivio Rota-Benedetti fu oggetto di un ordinamento parziale da parte dell'erudito. Svariati documenti recano diverse numerazioni ad inchiostro e a matita, ma sono annotazioni piuttosto imprecise. Purtroppo non esistono o non si sono conservati gli elenchi o gli inventari riferibili a questi riordini. È possibile, infatti, che nel trasferimento dell'archivio da Pirano all'attuale sede alcuni documenti siano andati perduti.

La corrispondenza di Stefano Rota era raccolta in un unico fascicolo unitamente ai suoi manoscritti letterari e musicali, mentre i restanti documenti – di diversa consistenza, periodo e ambito d'interesse – si presentavano spaiati.

Criteria utilizzati nel riordino e nella stesura dell'inventario

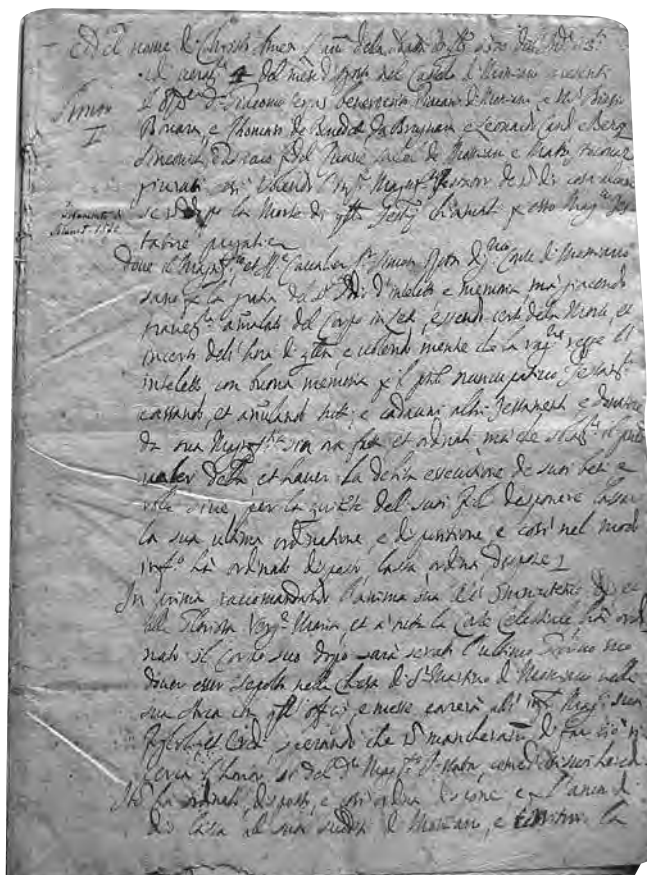
Dopo un'attenta analisi e conoscenza delle svariate fonti che compongono il cospicuo fondo privato Rota-Benedetti, in modo da favorire e agevolare la fruizione delle stesse, è stato deciso di suddividerle – dove le fonti lo permettevano – a seconda degli ambiti trattati, senza fare distinzione alla tipologia di documento.

In questo modo, oltre alla continuità cronologica che è ovunque presente, si è cercato di disporre in sequenza documenti aventi per oggetto la stessa tematica o argomento. Ad esempio, nella busta 4 *Contratti di nozze e testamenti*, in seguito alle volontà testamentarie sono collocate le dispute, gli inventari e le liquidazioni, ma soprattutto le cause che ne scaturirono, che permettono di capire a fondo le proprietà in questione.

Nella stesura dell'inventario si è voluto riportare fedelmente i nomi e i cognomi, i toponimi, ecc., così come appaiono nel documento,

per questo in molti casi si noterà l'utilizzo di una diversa grafia (ad es. del cognome Rotta o Rota).

L'inventario riporta in neretto il titolo o la descrizione riassuntiva del documento, tra le parentesi viene descritta la tipologia della fonte (foglio, manoscritto, libretto a stampa, ecc.), la lingua utilizzata (dove non specificato è l'italiano), lo stato di conservazione, la presenza di titoli o annotazioni in copertina vengono riportate in corsivo, ecc., mentre per ultimo viene indicato l'anno o l'ambito cronologico del documento. In diversi casi vengono descritte in breve la consistenza e le tematiche presenti nella fonte. Vengono segnalate infine – dove sono presenti – le note e indicazioni autografe di Stefano Rota.



III. 2 - Testamento di Simone Rota, 4 agosto 1570 (foto: Marina Paoletic).

Descrizione dell'archivio privato Rota-Benedetti

Il fondo privato Rota-Benedetti è composto principalmente da fonti manoscritte (originali, ma in buona parte si tratta di trascrizioni da originali) e da diverse opere a stampa, contententi documenti dal carattere vario, come testamenti, contratti di matrimonio, alberi genealogici, atti giudiziari, richieste, concessioni, lettere, atti di compravendita e permuta, inventari e disposizioni (rintracciati sia in fascicoli sia in singoli scritti). Tali testimonianze abbracciano un ambito cronologico dagli inizi del Cinquecento agli inizi del Novecento.

La loro importanza è notevole in quanto trattano non soltanto degli aspetti genealogici e delle proprietà acquisite dai conti Rota a Momiano (1548) e nel suo circondario, nel feudo di Sipar (1552), ma anche delle proprietà a Pirano e di quelle successivamente ereditate (attraverso la famiglia Negri) a Venezia. Oltre agli aspetti privati della famiglia Rota – sia del ramo momianese sia di quello piranese, delineatosi dalla metà del XVII secolo – emergono significative informazioni sull'amministrazione, sulla realtà storico-giuridica-sociale, demografica e economica dei contesti territoriali già ricordati.

La prima busta raccoglie, infatti, i documenti riguardanti il feudo di Momiano e i fascicoli sono suddivisi in: fonti cinquecentesche, seicentesche, settecentesche e ottocentesche. Le fonti più antiche rintracciate nel fondo riportano interessanti informazioni sull'amministrazione nel territorio di Momiano prima dell'arrivo e dell'insediamento dei conti Rota, ovvero durante il dominio piranese (1508-1535). Si tratta in totale di quattro documenti datati tra il 1521 e il 1542 che riguardano diverse sentenze e decisioni dei podestà di Pirano agli abitanti di Momiano e dai quali emergono gli obblighi e le antiche consuetudini vigenti nel luogo.

La documentazione più copiosa riguarda però il feudo di Sipar, ovvero il territorio nel Salvorino, e questa venne prodotta in occasione della lunga e estenuante causa, protrattasi tra il 1598 e il 1787, tra i conti Rota e i precedenti proprietari del luogo, i conti Bratti. Molte fonti riguardano anche le cause scaturite in seguito alle divisioni delle proprietà tra gli eredi Rota per i beni sia a Sipar che a Momiano.

Il fondo dell'archivio privato Rota-Benedetti consta attualmente di 11 buste, corrispondenti a 1,10 metri lineari.

Tutto il materiale è stato diviso in nove gruppi tematici, e precisamente:

- documenti attinenti a **Momiano**, di vario genere riguardante il feudo e l'amministrazione del suo territorio;
- **Sipar**, documenti di carattere diverso, prodotti per la difesa nelle cause contro i Bratti e tra i Rota;
- **contratti di nozze e testamenti**, con accordi e divisioni e cause per l'eredità;
- **Pirano**, fonti varie riguardanti i Rota nella cittadina istriana e al suo circondario, ma non solo;
- **membri Rota e amministrazione della proprietà durante l'Ottocento**, riguarda i vari esponenti del ramo piranese, delle loro proprietà, ecc.;
- **imposte, quietanze e tasse varie**, ovvero tassazioni del XIX e primi del XX secolo;
- **documenti veneziani**, riguardanti le famiglie Negri, Tirinelli e Zilotti;
- **lettere**, da vari mittenti, indirizzate a diversi membri della famiglia Rota, ma soprattutto all'erudito Stefano;
- **manoscritti** di Stefano Rota di carattere storico, religioso e letterario, trascrizioni e traduzioni dal latino, nonché composizioni e trascrizioni musicali.

Le buste o i gruppi tematici sono a loro volta suddivisi in serie minori riguardanti lo stesso argomento o il medesimo ambito cronologico.

I manoscritti contenenti le composizioni per pianoforte e le trascrizioni musicali redatte da Stefano Rota (soprattutto per organo), sono state visionate dalla maestra di pianoforte Aleksandra Golojka, alla quale si deve la cura dell'indice della busta 11.

Abbreviazioni

- f./ff. – foglio/fogli
- q. – quondam
- m.v. – more veneto
- p./pp. – pagina/pagine
- s.d. – senza data

INDICE

Busta 1: **Momiano** (documenti di vario genere riguardanti il feudo di Momiano)

- 1.1. Documenti cinquecenteschi
- 1.2. Documenti seicenteschi
- 1.3. Documenti settecenteschi
- 1.4. Documenti ottocenteschi

Busta 2: **Sipar** (documenti di vario genere, prodotte per la difesa nelle cause e riguardanti le proprietà di Sipar e nel Salvorino)

- 2.1. Causa Bratti-Rotta per il territorio di Sipar
- 2.2. Causa Elisabetta Rotta

Busta 3: **Sipar**

- 3.1. Causa Ottavia Candi, vedova di Antonio Rotta, contro diversi e per diverse proprietà
- 3.2. Territorio di Sipar, affittanze, acquisti, peschiere
- 3.3. Investiture

Busta 4: **Contratti di nozze e testamenti**

- 4.1. Contratti di nozze e assegnazioni dotali
- 4.2. Certificati di battesimo e di morte
- 4.3. Testamenti (e accordi, divisioni e cause per l'eredità)

Busta 5: **Pirano**

- 5.1. Varie – documenti non riguardanti direttamente i Rota
- 5.2. Don Bernardin Rota q. Pietro (documenti vari legati a Pirano, Momiano, Buie, Sipar)
- 5.3. Varie – documenti riguardanti i Rota a Pirano

Busta 6: **Membri Rota e amministrazione delle proprietà (documenti ottocenteschi)**

- 6.1. Agnese Negri, vedova Rota
- 6.2. Pietro Rota, figlio di Stefano e Agnese Negri
- 6.3. Francesco Rota, figlio di Stefano e Agnese Negri

- 6.4. Alessandro Rota, figlio di Stefano e Agnese Negri, e amministrazione dell'eredità da parte della vedova Teresa Michieli
- 6.5. Stefano Rota, figlio di Alessandro Rota e Teresa Michieli
 - 6.5.1. Documenti riuniti da Stefano Rota
 - 6.5.2. Eredità, successione e testamento di Stefano Rota
- 6.6. Saline
- 6.7. Bassania
- 6.8. Peschiere nel Salvorino

Busta 7: Imposte, quietanze e tasse varie (documenti ottocenteschi e novecenteschi)

- **Documenti di grande formato**
- **Documenti esposti**

Busta 8: Documenti veneziani

- 8.1. Vari – documenti di probabile provenienza veneziana
- 8.2. Tirinelli
- 8.3. Zilotti
- 8.4. Negri
- 8.5. Acquisti Negri
- 8.6. Eredi e eredità di Francesco Negri

Busta 9: Lettere

- 9.1. Lettere di Stefano Rota q. Giovanni Pietro
- 9.2. Lettere indirizzate a Stefano Rota q. Giovanni Pietro da vari mittenti
 - Dalla sorella Regina Rota
 - Dalla moglie Agnese Negri
 - Da Giacomo Rota
 - Da Marcantonio de Fabris
 - Da Alessandro Gavardo
 - Da Bortolo Gabrielli
 - Da Marco Zorzi
- 9.3. Lettere indirizzate a Agnese Negri
 - Dal cugino Alessandro Bronza
 - Dal fratello Francesco Negri

- Richiesta dell'indulgenza a titolo privato dell'ex religiosa Maria Luigia Rota

9.4. Lettere indirizzate a Alessandro Rota q. Stefano

- Dal suocero Antonio Michieli
- Dallo zio Francesco Negri
- Dall'I.R. Magistrato Centrale di Sanità di Trieste
- Dalla madre Agnese Negri

9.5. Lettere indirizzate a Stefano Rota, figlio di Alessandro e Teresa Michieli

- Dal Capitanato distrettuale di Montona
- Da Antonio del Senno
- Da Giorgio Fachinetti
- Dal cugino Antonio Beregan
- Di condoglianze da vari mittenti
- Da don Francesco Petronio
- Da vari
- Dal prof. Stefano Petris
- Da Camillo de Franceschi
- Lettere senza data o dal mittente sconosciuto indirizzati a Stefano Rota
- Lettere riguardanti incarichi pubblici

Busta 10: Opere pubblicate e manoscritte di Stefano Rota

- 10.1. Opere di Stefano Rota pubblicate
- 10.2. Opere manoscritte di Stefano Rota
 - 10.2.1. Opere manoscritte di carattere storico
 - 10.2.2. Opere manoscritte di carattere religioso
 - 10.2.3. Opere tradotte da Stefano Rota
 - 10.2.4. Considerazioni di Stefano Rota
 - 10.2.5. Varie di Stefano Rota
 - 10.2.6. Trascrizioni di Stefano Rota

Busta 11: Composizioni e trascrizioni musicali di Stefano Rota

Busta 1 – Momiano

1.1. Documenti cinquecenteschi

1. **Decisione del podestà di Pirano per i villici del territorio di Momiano** (foglio singolo in latino) – 5 agosto 1521.
Annotazione di Stefano Rota: *durante dominio di Pirano*
Documento giuridico nel quale compaiono citati diversi nomi e antiche consuetudini. Segnalato da Budicin, p. 231.
2. **Sentenza del podestà di Pirano Angelo Morosini per gli abitanti nuovi di Momiano** (documento manoscritto originale in latino con sigillo, rovinato ai bordi ma completo) – 17 (?) maggio 1534.
Tratta dei nuovi abitanti di Momiano che devono essere privati dell'ottenimento di mezzo *maso*. Presenta minuscole annotazioni di Stefano Rota. Citato da Budicin a p. 231.
3. **Sentenza del podestà di Pirano Angelo Morosini per l'elezione dello zuppano a Momiano** (documento manoscritto originale in latino con sigillo, rovinato al centro e ai bordi) – 3 agosto 1534.
Annotazione di Stefano Rota: *Doc. Casa Rota dati all'Archivio*
Nel documento vengono citati diversi cognomi e luoghi. Segnalato da Budicin, p. 231.
4. **Processo tra i villici di Berda e Momiano per il lavoro da svolgere a Momiano** (documento manoscritto incompleto e rovinato; da ff. 4-16, in latino e italiano alternati a tratti) – 1542.
Nel documento vengono citate le località di Momiano, Berda, Castel di Momiano e diversi nomi di villici, es. Basiacich, Martincich, Tomasich. Documento segnalato da Budicin, p. 231.
5. **Copia dell'istrumento d'acquisto di Momiano** (foglio singolo incompleto e altra versione completa, in latino) – 27 gennaio 1548.
6. Manoscritto un tempo rilegato, composto attualmente da tre fascicoli molto rovinati (ff. 2-19; 22-50; 51-63; 61-104), dicitura nelle tre copertine *Instrumentari anni 1560 Tertius; Instrumentus quartus, Hieronymus de Balistris Cancellarius Mum. ni; Instrumentorum 1561 die 3. Maji et successive – quintus – 1558 – 1562.*
Fascicolo molto complesso e interessante in latino e in minima

parte in italiano, composto da circa 200 documenti che vennero redatti nella cancelleria di Momiano. Tratta di affittanze e miglioramenti nella villa di Momiano, dell'inventario dei beni della villa di Berda, di investiture di Sorbaro e vari altri documenti, come inventari, permuta, donazioni, testamenti, accordi, ecc.

7. Concessione di terreni nel Momianese (documento in latino) – 1561.

Da ricollegare al documento precedente.

8. Concessioni di terreni alla scuola di San Martino (documento in latino) – 1651.

Fonte seicentesca da ricollegare ai documenti precedenti (6. e 7.).

9. Descrizione del feudo di Momiano e relative decime, *biade, praude, volovine* (manoscritto rovinato in italiano-latino) – 1566.

Riguarda le tassazioni e le esenzioni. Vengono citati diversi cognomi.

10. Sulla necessità di avere due cappellani a Momiano (manoscritto rilegato e non numerato, in latino e italiano) – 1554-1571.

Causa tra il pievano della chiesa di S. Martino contro Orazio e Giovanni Rota. Emergono interessanti e svariati particolari come il numero dei cappellani e dei villici presenti nelle varie frazioni del Momianese (Berda, Tribano, Merischie, Oscurus), lo stato dei cimiteri, delle cappelle, ecc. Documento citato da Budicin, p. 235.

11. Elezione dei pievani a Momiano (manoscritto incompleto in latino e italiano, composto dai ff. 16-27, un tempo rilegato) – 8 febbraio 1564 m.v.

Trattante le modalità delle elezioni dei pievani e di come ciò avveniva durante il potere dei Raunicar e nel corso dei primi anni di governo dei Rota. Documento segnalato da Budicin, p. 235.

12. Causa tra i Rota contro i Gavardo e Raunicar per le decime di Merischie (manoscritto ancora lievemente rilegato, composto dai ff. 4-22; 26-50, in latino e italiano) – 1570-1573.

Fascicolo citato da Budicin a p. 233.

13. Lite per il numero di *masi* tra lo zuppano di Momiano Vin-

cenzo Candi e Orazio e Giovanni Rotta. Segue la sentenza del podestà di Pirano a favore dello zuppano (documento in latino e italiano alternati, molto rovinato) – 30 agosto 1575.

Disputa per il numero di *masi*, definito a cinquantacinque durante il potere dei Raunicher. Citato da Budicin, p. 236.

14. Lettera del podestà di Pirano in risposta alla missiva inviata da Orazio Rotta, riguardante lo zuppano della villa di Momiano Leonardo Candi (foglio singolo) – 18 dicembre 1577.

15. Problematiche relative all'amministrazione del territorio di Momiano (filza manoscritta incompleta, ff. 6-9 con altri due fogli non numerati) – 25 giugno 1582.

In copertina annotazioni di Stefano Rota. Documento di carattere legale riguardante le facoltà di giudizio del signore.

16. Pretese dei Raunicher per il castello di Momiano. Causa tra Andrea Raunicher e gli eredi di Orazio Rota (filza molto rovinata e incompleta) – 1587.

Documento citato da Budicin, p. 233.

17. Masi di Sorbar cioè nel tener d'essa villa obligati pagar prauda à conti di Momiano (filza

manoscritta in buono stato, non numerata) – 1588; 1714.

Tratta dell'acquisto di due terreni a Sorbaro e del relativo obbligo di *prauda* (foglio unico redatto su tre facciate) – trascrizione del 1714 di un documento del 1588.

Documento citato da Budicin, p. 236.

1. 2. Documenti seicenteschi

1. Acquisto di *noghere* sotto il castello di Momiano da parte di Giovanni Paolo Rota (documento originale) – marzo 1624.

Nel documento viene citata la scuola di S. Rocco.

2. Sentenza del capitano di Raspo Giovanni Renier ai fratelli Orazio, Giovanni Paolo e Rodomonte per l'amministrazione del castello e territorio di Momiano – 1633-1635.

Documento citato da Budicin, p. 236.

3. Scrittura di commissione tra i fratelli Giovanni Paolo e Ro-

domonte Rota per le spese del castello di Momiano – 18 marzo 1635.

- 4. Risposta di Ventura Olivieri, segretario ai Feudi, che obbliga Rodomonte Rota a concorrere alle spese per la ristrutturazione del castello di Momiano** (2 copie) – 1 aprile 1637.
Dal documento emerge che “il suddetto castello è in malissimo stato et minaccia roina, così nel colmo et coperti come anco li ponti di esso quasi disfatti”. Viene stabilito che i tre fratelli Orazio, Giovanni Paolo e Rodomonte Rota devono partecipare equamente alla sua ristrutturazione.
- 5. Copia della ducale al podestà di Capodistria riguardante i conti di Momiano che non devono essere molestati dai rettori dell’Istria** – 1637-1650.
- 6. Lettera tra il Comune di Pirano e i conti di Momiano** (documento singolo) – 30 aprile 1646
- 7. Appunti trascritti in breve riguardanti il feudo di Momiano** (documento in latino e italiano) – 1646.
- 8. Elogio al conte Simone Rota dal generale dell’arma in Dalmazia e Albania** (documento singolo con annotazioni successive di Stefano Rota) – 18 agosto 1650.
Documento citato da Budicin, p. 238.
- 9. Licenza di Girolamo Foscarini, provveditore di San Marco in Dalmazia, a Simone Rota** (copia) – 16 ottobre 1652.
Riguarda la concessione a Simone Rota di potersi ritirare in Istria per due mesi.
- 10. Istanza del podestà di Pirano Paolo Dolfin per la distruzione di una stalla** (foglio singolo) – 17 febbraio 1658.
- 11. Consulto del Papadopolo per il livello della casa di Zuanne Rota** (documento singolo) – post 1661.
- 12. Masi di Sorbaro e obbligo di servigi** – 1664.
Documento giuridico riguardante i servigi stabiliti secondo il Capitolare di Momiano del 1521. Interessante per la citazione di diversi cognomi.
- 13. Causa tra Pietro e Simone Rota q. Giovanni Paolo contro Giovanni Rota q. Orazio** (foglio singolo estrapolato da qualche manoscritto) – 1674.

- 14. Protocollo del capitano di Raspo Zuanne Cornaro per la coltura degli olivi** (foglio singolo) – 1676.
- 15. Richiesta di Pietro Rota q. Giovanni Paolo all'Avogaria et Inquisitor in Provincia per la riscossione delle decime del territorio di Momiano** (documento originale con bollo) – 8 maggio 1678.
- 16. Litigio per le decime di Oscurus tra il feudatario Lugnani e il pievano Pietro Rota** – documento privo di data, riconducibile alla seconda metà del Seicento.
- 17. Vendita di Jure Babich al conte Pietro Rotta di una fila di piante di vite situate nella località di Castagna** – 18 luglio 1686.
- 18. Richiesta di concessione del Comune di Berda di un pascolo di proprietà Rota** – 1561.
- **Proibizione del taglio della legna nel bosco di S. Maria Maddalena** – 1690.
Citato da Budicin, p. 236.
- 19. Disputa tra il conte Pietro Rota contro Mattio Snider per lo scavo di un fosso** (foglio singolo) – 1692.

1.3. Documenti settecenteschi

- 1. Lettera (copia) al podestà di Capodistria riguardante i danni provocati dal taglio degli alberi da frutto e relativa risposta** – 1702.
- 2. Proclama del podestà di Capodistria Vincenzo Gritti del divieto di taglio senza licenza degli alberi fruttiferi nel territorio di giurisdizione del castello di Momiano** – 22 luglio 1704.
- 3. Co: Co: Pupilli Rota c[ontro] comun di Momiano** (filza rilegata con all'interno fogli di stampe e documenti manoscritti sciolti) – 1640-1728.
Causa trattante nello specifico di boschi, del divieto di taglio della legna nel bosco di Scherlevaz e nei boschi del territorio di Sipar.
- **Contenzioso per il bosco di Scherlevaz** (documento singolo) – 1743.
- 4. Istanza (copia) di Paolo Damiani contro i Rota** (composto da 3 fogli) – 21 agosto 1704

- **Difesa del conte Alessandro Rota contro il capo villano Damiani** (documento consistente, ma privo dei fogli finali) – 1718. Citato da Budicin, p. 237.
- 5. **Certificato di servizio rilasciato dal pievano di Berda e autenticato da Antonio Rota** – 1704.
- 6. **Regola generale dei feudi** (copia) – 1625;
 - **Richiesta di diminuzione delle tasse** – 1698;
 - **Richiesta di diminuzione della tassa militare per il feudo di Momiano** – 1706.
- 7. **Gastaldi debitori delle scuole del castello di Momiano** (documento singolo) – 1710.

Vengono menzionate le seguenti scuole: SS. Sacramento, S. Martino, S. Pietro, S. Rocco, S. Mauro. Citato da Budicin, p. 238.
- 8. **Elezione di un *procuratore generale e speciale* a Momiano** (documento composto da due fogli) – 29 ottobre 1714.
- 9. **Ducale indirizzata ai conti Rotta di Momiano** (documento originale) – 21 maggio 1715.
- 10. **Certificato per un prato in contrà Dragogna, rilasciato dal cancelliere del castello di Momiano Giovanni Battista Ravasini** (documento singolo con bollo) – 24 giugno 1721.
- 11. **Causa Vittori contro i villici di San Pietro dell'Amata e Carcauze per le decime, *praude*, ecc.** (stampa un tempo rilegata, pp. 1-56; copertina sciolta con dicitura *Carte Co: Rota c. Carcauze comun di Momian*) – 1540-1723.
- 12. **Processo a Zuanne e Antonio Sfetina per l'uccisione del conte Alessandro Rota** (parte iniziale riassuntiva di Stefano Rota) – 30 settembre 1725.
 - **Problemi di giustizia relativa all'uccisione di Alessandro Rota** – s.d.
 - **Lettera di Pietro Cottini da Venezia riguardante un delitto** (annotazioni di Stefano Rota) – Venezia, 10 luglio 1726.
 - **Lettera di Lorenzo Capello a un *Illustrissimo signore*** – agosto 1726.

Documenti vari (in totale 4 documenti) ritrovati sparsi riguardanti il processo ai Sfetina. Citati da Budicin, p. 238.
- 13. **Istanza del vescovo di Cittanova Gaspare Negri al conte Si-**

Die 17. mensis ianuarii 1633.

1633
 Nos Joannes Renier Capitano di Raspo. Giudice Arbitro
 Arbitrario, Commisario, Arbitro, et Amicus liti Compositionis
 inter et inter, volentes, et conveniens, delli nobili
 M^{ro} Orazio, Gio: Paolo, et Rodomonte fratelli Conti di
 Momiano, come nel compromesso del giorno d'oggi,
 fatto l'annata a loro amicizia, et delle parti, sopra
 atti scritti, civili, et criminali. La domanda presentata per
 il sig. Conte Orazio, con la risposta del signor Conte
 Gio: Paolo, et la risposta del sig. Conte Orazio, et con
 giudizio fatto per un signor Conte Gio: Paolo con
 promissione di un mandato intimato, ad instantia
 del sig. Conte Orazio, il 12. ottobre 1631. et processo
 pubblicato ad instantia del medesimo signor Conte
 Orazio nel Castel di Momiano il 5. d'Aprile proximo,
 nel non. l'inscrizione nella persona del sig.
 Conte Gio: Paolo ab. apulo, partito il suo loco, et
 sententia ab. settembre a suo favore, registrata
 nell'officio Munitivo. scilicet. Gio: Maria, Vescovo paron.
 L'intimazione ex officio a ore parte fatta, et remissione
 da loro fatta con questi termini voluti dei medesimi
 Ut cum materiam considerat. Eiusdem nomine inuo-
 cato, apud. Eabbiam arbitrato, terminato,
 diffinito, et sententiat. Cui.

Quanto al primo capo del detto, et d'averlo Eadem
 il signor et signor Conte Orazio, et civitate la
 causa, con civile, come criminale del giorno
 della morte del, la parte, et officio il 12. ottobre 1631.

III. 3 - Pagina iniziale della sentenza del capitano di Raspo Giovanni Renier ai fratelli Orazio, Giovanni Paolo e Rodomonte per l'amministrazione del castello e territorio di Momiano, 1633-1635 (foto: Marina Paoletić).

mone Rota per la restituzione dei documenti prestati – 30 luglio 1734.

14. Accettazione in custodia di una croce d'argento dell'altare di San Girolamo – 6 agosto 1716.

- Ricevuta a donazione di Giampiero Rota di una croce d'argento della Scuola di San

Girolamo di Momiano – 9 agosto 1751.

15. Causa relativa al pagamento delle *praude* e tassazioni (libretto a stampa rilegato composto da pp. 5-8; 23-64; 65-148 e da diversi fogli sciolti), presenta dicitura in copertina *Per nobb. Sigg. consorti Rotta conti di Mumiano – 1732-1774.*

Tratta della riscossione delle *praude*, decime, ecc., dei doveri dei villici nei confronti del signore di Momiano e relativi passaggi della causa contro l'Avogaria. Nel documento vengono pure trattate le peschiere di Sipar, le problematiche legate al bosco di Scherlevaz e la divisione tra i Rota del bosco di Sipar.

16. Supplica dei conti Rota per la riscossione delle *praude* (documento composto da due fogli) – 1770.

1.4. Documenti ottocenteschi

1. Affitto dei fratelli Alessandro, Francesco, Giovanni Pietro Rota q. Stefano ai fratelli Filippo e Rodolfo Rota q. Orazio di tutti i loro beni e le rendite feudali a Momiano (documento singolo) – 10 settembre 1819.

Affittanza stipulata dal 30 settembre 1819 al 30 settembre 1824.

2. Istanza di intavolazione di Rodolfo Rota per debiti dei coniugi Pietro e Maria Contardo (2 documenti) – 1824.

3. Lettera di Rodolfo Rota al cugino Alessandro Rota e relativo estimo dei beni di quest'ultimo a Momiano (2 documenti- lettera e estimo) – 20-25 settembre 1824.

4. Contratto di vendita di Alessandro e Francesco Rota a Matteo Bartolich di un prato a Momiano in località Loche e richiesta di intavolazione all'I. R. Giudizio distrettuale di Capodistria (2 documenti) – 24-28 ottobre 1824.

- Contratto di vendita di Alessandro e Francesco Rota a Bar-

- tolomeo Ivecich di un campo di viti a Momiano in contrada Canedolo** (2 documenti) – 24 ottobre 1824.
- 5. Contratto di vendita di Alessandro Rota a Antonio Gianolla q. Bortolo e a Giovanni Piccoli q. Natale di terreni a Momiano** (2 contratti uguali; più altro documento) – 29 ottobre 1824.
Si tratta di un campo arativo piantato a viti sotto il castello di Momiano.
- **Istanza di Teresa Michieli, vedova Rota per l'approvazione dell'unito preliminare per la successiva estesa del formale contratto** – 21 giugno 1828.
- 6. Istanza di Rodolfo Rota, procuratore del dominio signorile di Momiano, a Giacomo Damiani per il pagamento dell'urbariale in natura (*prauda*) del 1825** – 19 maggio 1826.
- 7. Lettera a Alessandro Rota riguardante le decime di Momiano e Berda** – 1827.
- **Liquidazioni (note) dall'I.R. Commissariato distrettuale di Pirano e nota di tasse avvenute dopo la morte di conte Alessandro Rota** – 1827.
- **Dichiarazione di Orazio Rota per un credito a titolo di *prauda*** (1831) – 4 documenti dal carattere vario.
- 8. Lettera dell'I. R. Commisariato distrettuale di Buie a Teresa Michieli** – 4 maggio 1829.
- 9. Contratto preliminare e contratto tra Teresa Michieli vedova Rota e Giovanni Piccoli per affitti di tutte le azioni e ragioni di Momiano** – 1828
- **Petizione di Teresa Michieli per gli affitti arretrati di Giovanni Piccoli** (3 documenti) – 1830-1831.
- 10. Certificati dell'I. R. Ufficio della consevazione delle notifiche di terreni senza notifica o prenotazione** (2 documenti) – 1834.
- 11. Contratto di affittanza tra Teresa Michiel vedova Rota e Rodolfo Rota q. Orazio per tutte le azioni relative a decime, *prau-de*, *volovine*, *regalie* e con titolo feudale possedute nei Comuni di Momiano, Berda e Briz** (24 giugno 1833) – affittanza dal 1 giugno 1833 al 1 giugno 1838.
- **Estensione dell'affitto delle azioni relative a Momiano a Rodolfo Rota** (30 aprile 1843) – affittanza estesa fino a maggio 1845.

- **Estratto di una lettera scritta da Giorgio d'Ambrosi** (datata 17 dicembre 1842) e diretta a Almerico Bruni, riguardante i debiti di Rodolfo Rota per l'affittanza dei diritti urbariali di Momiano.

12. Amministrazione del Feudo di Momiano (35 documenti) – anni 1853-1893.

Composto da diversi documenti di carattere vario indirizzati a Stefano Rota fu Alessandro e riguardanti anche i fratelli Rinaldo, Giovanni, Alessandro, Stefano, Giovanni Pietro conti Rota del q. Camillo e altri parenti Rota (albero genealogico dei singoli membri della famiglia dei conti Rota possessori del feudo di Momiano e atti di riparto col decreto di aggiudicazione del 12 dicembre 1860). Documenti interessanti per comprendere la divisione, la gestione, gli introiti, le tasse e/o esonero, solleciti, ecc., riguardanti il feudo di Momiano.

Busta 2 – Sipar (documenti di vario genere, prodotti per la difesa nelle cause e riguardanti le proprietà di Sipar e nel Salvorino)

2.1. Causa Bratti-Rotta per il territorio di Sipar

1. Copia dell'acquisto di Sipar (fogli singoli da 1-5) – 1552.

Copia seicentesca dell'originale, prodotta dal pubblico notaio al tempo del conte Pietro Rotta q. Giovanni Paolo.

2. Castello di Sipar (foglio singolo estratto da un manoscritto) – 1552.

Il 29 giugno 1552 Simone Rotta conte di Momiano fu investito del feudo di Sipar.

3. Causa Bratti contro i Rotta (manoscritto rilegato composto dai ff. 1-3; 12-93 con dicitura in copertina *C. Investiture di beni di Sipar*) – ambito cronologico dal 1334-1599; 1646-1650.

Trascrizione di documenti vari (a opera di più amanuensi) legati alla famiglia Bratti, come investiture, alberi genealogici, istanze, citazioni, ecc., che attestano l'investitura a loro concessa dal vescovo di Trieste per i territori di Sipar e che ritengono impropriamente detenuti dai Rota. La causa fu vinta dai Rota il 3 aprile 1648. Documento citato da Budicin, p. 233.

4. Copia dell'istanza al podestà di Capodistria relativa alla cau-

sa Bratti-Rotta – 1659.

- 5. Lite Bratti-Rotta per Sipar** (manoscritto con documenti vari rilegato, presenta in copertina dicitura *E. Nob. Co:Co: Rota contro consorti Bratti*) – 1588-1690; 1739.

Il manoscritto è stato redatto da diverse mani e presenta una doppia numerazione delle pagine (la seconda va da ff. 1-44). Tratta della lite in seguito agli acquisti nel territorio di Sipar, ovvero dei beni appartenuti ai Bratti e comprati dai Rotta nel 1552, ma anche nel 1643. Vengono riportate le varie investiture attribuite ai Bratti nel corso del tempo (compaiono inoltre alberi genealogici, atti di battesimo, ecc., relativi alla famiglia) e emergono vari passaggi della causa. Fascicolo citato da Budicin, p. 234.

- ulteriore copia del foglio 25 del manoscritto.

- 6. Causa Bratti-Rotta per Sipar** (manoscritto costituito da fogli sciolti in parte molto rovinati). In copertina dicitura *Per li Nobb. consorti Rota contro Bratti* – 1599-1694.

Presenta trascritto (in latino) parte dello statuto della città di Capodistria. Seguono diversi passaggi della causa tra i Bratti e i Rota per il territorio di Sipar, dove vengono interpellate diverse magistrature venete.

- 7. Dichiarazione e spiegazione della qualità del territorio di Sipar dopo l'acquisto fatto dai Rotta nel 1552** – senza data, sicuramente post 1708.
- 8. Lettera al podestà di Capodistria riguardante la quarta parte del feudo di Sipar** – 1730. Foglio singolo numerato 35.
- 9. Investitura Rotta e risposta ai Bratti** (fogli singoli da 40-44) – 27 agosto 1773-
- **Causa Rotta contro Bratti: obbligo a Bernadin Rota di presentare i documenti richiesti per la causa** – 7 settembre 1773.
- 10. Attestazione di fermo dal podestà di Pirano delle rendite di Bosco, Cortina, Romania e Bassania** – 20 settembre 1779.
- 11. Causa tra Paolina Contarini Rotta e Stefano Rotta per le rendite di Sipar e relativo alla causa Bratti** (filza manoscritta con dicitura in copertina *C.a Paolina Rotta*) – 1785-1786.
- 12. Causa Bratti-Rotta** (manoscritto incompleto, composto dai ff.

1-14; 19-97, in copertina dicitura *I Nobili Co: Co: Rotta contro consorti Bratti* – 1557-1784.

Vari documenti e passaggi della causa Bratti-Rotta, relativi soprattutto ai presunti miglioramenti realizzati dai Rotta nei possessi di Sipar. Presenta diverse versioni dell'albero genealogico della famiglia Bratti.

- 13. Causa Rotta-Bratti** (filza manoscritta, senza copertina, non rilegata né numerata) – 1787.

Tratta della difesa dei Rotta a Venezia.

- 14. STAMPA DELLI L.L. C.C. CONTI ROTTA AL TAGLIO** (stampa incompleta, composta da pp. 49-222) – 1689-1787.

Attesta delle complicate vicende, i passaggi e gli esiti della causa protrattasi tra la famiglia Bratti e quella dei Rotta per le possessioni – in generale definite – di Sipar. I documenti vertono sulla descrizione, sulla situazione del territorio e delle sue coltivazioni, dei miglioramenti – non solo agricoli – realizzati dai Rotta nelle stanzie di Bassania, Zambrattia, Gavardia, Romania, Cortina, Bosco, Colombera e Giurizania. A questo scopo vengono effettuate delle stime dai pubblici periti e viene anche realizzato un disegno topografico – purtroppo non ritrovato nel fondo –, del quale si conserva però una dettagliata descrizione sulla specificità del terreno.

- 15. Causa Bratti-Rotta per Sipar** (manoscritto rilegato composto dai ff. 1-71, presenta in copertina la dicitura *D. Pro Nobb. consortibus Rota Co: Co: del Mumileano et Sipar contro quoncunq*) – 1552-1787.

Filza interessante per comprendere i passaggi della causa, il territorio conteso, ma pure per i testamenti, contratti di matrimonio, ecc. relativi alla famiglia Bratti. Documento prodotto per la causa Bratti-Rotta e presentato l'8 maggio 1787.

- 16. STAMPA CONTI ROTA** (stampa, pp. 1-74) – 1334-1787.

Riguarda il territorio di Sipar, le investiture concesse, le problematiche con i Bratti, ma anche le contese e cause tra i vari membri della famiglia Rota per le divisioni delle proprietà.

Documento prodotto per la causa Bratti-Rotta e presentato l'8 maggio 1787.

17. Sentenza della causa Bratti-Rotta per i beni di Sipar (originale e copia) – 25-26 settembre 1787.

18. Differenze di confinazione tra i Rota e i Bratti per i possessi di Romania, Sipar e Cortina realizzata da Francesco Gallo – 1798.

2.2. Causa Elisabetta Rotta

1. Elisabetta Rotta contro Rotta (prima parte a stampa composta dai ff. 3-28; 1-16; 19-38 e seconda manoscritta da ff. 59-88, ma doppia numerazione, presenta la dicitura in copertina *A B C D C. Elisabetta Rotta contra C. C. Frat: Simeone Rota e c.* più aggiunte successive; la stampa è uguale al doc. successivo, ovvero **STAMPA CONTI ROTA AL LAUDO**) – 1552-1743.

Documento trattante investiture, possessioni e divisioni, cause e testamenti relative soprattutto ai componenti della famiglia Rotta. - **STAMPA CONTI ROTA AL LAUDO** (stampa, pp. 1-38, completo) – 1334-1711.

Tratta delle investiture Bratti e Rotta per Sipar e problemi di eredità del fu Antonio Rota.

2. Cause per Sipar (stampa senza copertina, composto dalle p. 3-58) – 1552-1744.

Tratta di investiture, contratti di nozze e divisioni tra i Rota, peschiere di Sipar, lite tra Isabella Rotta q. Orazio e il fratello Simone. Interessante per comprendere pure il processo contro i Bratti.

Busta 3 – Sipar

3.1. Causa Ottavia Candi, vedova di Antonio Rotta, contro diversi e per diverse proprietà

1. Causa Ottavia Candi contro Pietro Rota per i beni di Sipar (manoscritto privo di copertina, non rilegato, incompleto, composto dai ff. 100-107; 131-132; 134-136; 140-149, scritto da diverse mani) – 1737.

Riporta trascrizioni dell'acquisto di Sipar, delle investiture della famiglia Bratti, dell'acquisto del castello di Momiano e delle peschiere di Sipar.

2. **Acquisti nel territorio di Sipar e in parte di Momiano** (filza rilegata, manoscritta, con numerazione da ff. 1-55 realizzata in un secondo momento con altro inchiostro. La copertina presenta la dicitura cancellata, come segue: *PER LA NOB. SIG. ELISABETTA ZANNONI CONTRO IL SIG. GIO. MARIA MENEGHI*) – 1627-1737.

Interessante per la citazione di diverse località nel Momianese e nell'Umaghese.

3. **Causa relitta Ottavia Candi** (stampa senza copertina di fogli sciolti, composta dalle pp. 55-68; 81-106) – (1586); 1708-1752. Tratta della definizione dei feudi e feudatari con le relative regole e licenze. Rinnovo di investiture per Momiano e Sipar, inventari dei beni di Antonio Rota q. Giovanni Paolo e altri vari.
4. **Causa tra Antonio Rota, e in seguito la moglie Ottavia Candi, per la proprietà di Ribilla, località nella valle di Sicciole** (2 stampe complete da pp. 1-20, con copertina sciolta che presenta la dicitura *Stampa Co: Furegon al laudo co pupille Rota*) – 1632-1711.
5. **Causa tra Pietro Rota q. Giovanni Paolo contro Ottavia Candi vedova di Antonio Rota per il livello acquistato dai Borisi** (stampa rilegata, da pp. 1-11, con in copertina dicitura *STAMPA CO: ROTA AL LAUDO*) – 1661-1722.
Citato in breve all'inizio della stampa gli statuti delle città di Capodistria e Pirano.

3.2. Territorio di Sipar, affittanze, acquisti, peschiere

1. **Pagamenti per il lavoro nelle peschiere di Sipar e sentenza per il presunto scippo di pesci** (copia manoscritta incompleta, composta da fogli sciolti inizianti a f. 15-21) – 1695.
2. **Affitti, concessioni e documenti vari riguardanti il territorio e le peschiere di Sipar** (fascicolo manoscritto, rilegato con dicitura in copertina *A. Per li NN. Sig. Co: Co: Alessandro Rota e L.L. C.C. contra sig. Pietro Apollonio, madre, fratelli qm Apollonio, Zuanne Predonzan qm Zuanne da Pirano*) – 1577-1743.
Problematiche e affitti delle peschiere ai Viezzoli, Sabini, ecc.
3. **Causa Rotta per la pesca contro Apollonio e Predonzan (pro-**

memoria) e documentazione processuale (composto da vari documenti manoscritti; fascicolo rilegato con dicitura in copertina *B. Per li NN. Sig. Co: Co: Alessandro Rota e L.L. C.C. contra sig. Pietro Apollonio, madre, fratelli qm Sig. Apollonio, Zuanne Predonzan qm Zuanne da Pirano*) – 1788.

Tratta dell'elenco di affittanze (ad es. ai Viezzoli, Sabini) e successioni per le peschiere di Sipar, ma in generale del Salvorino.

4. **Vendita del conte Orazio Rota q. Simone a Francesco del Tacco q. Carlo di una possessione situata nelle pertinenze di Sipar** (copia incompleta, estrapolata probabilmente da un manoscritto, composta dai singoli fogli 37 e 48) – 1697.
 Segnalato da Budicin, p. 238.
5. **Decisione del podestà di Umago relativo al taglio del fieno nella contrà di Maran e Stanzia Colombera** (documento manoscritto) – 10 agosto 1708.
6. **Acquisto di Carlo Rota di una possessione vicina al castello di Sipar, venduta da Orazio Rota** (fogli manoscritti, ff. 28-30) – 4 marzo 1712.
7. **Contratto d'affitto dei terreni di Pietro Rota q. Giovanni Paolo a Mattio Valentich** (documento singolo) – 14 settembre 1716.
 Si tratta probabilmente di terreni situati a Bassania.
8. **Definizione del restauro della casa di Stanzia Bassania e descrizione della divisione dei terreni tra i Rota e i cugini Apollonio** (documento manoscritto completo) – 11 settembre 1725.
9. **Richiesta dell'assegnazione (acquisto) di tre livelli da parte di Alessandro Rota** (copia manoscritta) – 14 aprile 1749.
 - **Richiesta di alienazione dei capitali di Giovanni Alessandro canonico Rota in cambio della possessione di Franceschia** – 3 gennaio 1768.
10. **Danni dei colloni di Alessandro Rota q. Pietro nei terreni di pregiudizio altrui a Bassania, Gavardia, Franceschia e Zambrattia** (documento manoscritto a più mani, non numerato) – 1769.
 Il documento cita diverse località del Salvorino e diversi cognomi.
11. **Stime dei terreni e fabbricati del territorio di Sipar e relativi affitti** (manoscritto originale con presenza di sigilli, fogli nume-

rati da ff. 4-16, con dicitura in copertina *Coo Rotta co Bratti*) – 1772-1787.

Documento da porre in relazione con la causa Bratti perché sicuramente prodotto in questa circostanza. Per un confronto si veda la fonte 7. del fascicolo **2.1. Causa Bratti-Rotta per il territorio di Sipar**.

12. Contratto con il villico Piero Furlan per l'abitazione e il lavoro nella Stanza di Cortina, territorio di Sipar (documento singolo e incompleto) – 1 maggio 1788.

13. Proclama di proibizioni relativo al taglio e al trasporto di legna nei territori di Sipar e Stanza, ovvero Romania, di proprietà di Stefano Rota – 2 marzo 1799.

Documento citato da Budicin, p. 237.

3.3. Investiture

1. Investitura della quarta parte del feudo di Momiano e di Sipar a Carlo Rota q. Zuanne (copia singola, foglio sciolto con numero di pagina 20) – 1648, data scritta a matita in un secondo tempo.

2. Copia del rinnovo dell'investitura del feudo di Momiano e della quarta parte di Sipar a Orazio Rota, figlio dell'appena morto Simone (foglio singolo f. 16, estrapolato da qualche manoscritto) – 1695, data scritta probabilmente in un secondo momento.

3. Scrittura d'accordo di Orazio Rota per la cessione dell'esercizio della giustizia allo zio Pietro Rota (documento singolo) – 1690.

4. Causa tra Amadea Vicentini vedova del conte Carlo q. Giovanni Rota contro Orazio Rota q. Simone per ottenere la quarta parte del feudo (stampa incompleta, composta dalle pagine: 1-2; 5-12; 15-30, con dicitura in copertina 1716. *Stampa tra il Sig. Co: Oratio qm Simon e Co. d. Orazio qm Zuanne Rota*) – 1714-1716.

5. Richiesta (copia) di rinnovo dell'investitura inviata da don Bernardino Rota ai Provveditori sopra ai Feudi (documento manoscritto senza copertina, non numerato, composto da fogli

singoli) – 1728.

Documento prodotto per la difesa Rotta nella causa contro i Bratti per i territori di Sipar.

6. Sovrana patente per il rinnovo dei titoli feudali – 1 settembre 1835.

In seguito alla morte di Francesco I, l'imperatore Ferdinando I richiede il rinnovo dell'investitura ai nobili dell'Impero.

7. Editto riguardante l'abolizione del rapporto feudale, ai sensi della legge del 17 dicembre 1862 (stampato – 2 copie) – 11 aprile 1864.

Busta 4 – Contratti di nozze e testamenti

I seguenti contratti di nozze e alcuni testamenti sono segnalati da Budicin, pp. 236-237.

4.1. Contratti di nozze e assegnazioni dotali

- 1. Contratto di nozze tra Simon Rota q. Orazio con Armanzia Zane** (1591, 14 novembre).
- 2. Contratto di matrimonio tra Giovanni Paolo Rotta q. Simone e Francesca vedova Dardi, nata Furegoni** (1632, 3 marzo) – appunti in copertina di Stefano Rota.
- 3. Contratto di matrimonio tra Giovanni Paolo Rotta q. Simone e Giustina Caldana** (1654, 11 gennaio) – appunti in copertina di Stefano Rota. Composto da 2 documenti.
- 4. Copia del contratto di matrimonio tra Pietro Rota q. Giovanni Paolo e Chiara Contesini** (segnalata la data 1700, 23 febbraio ma avvenuto nel 1675) – appunti in copertina di Stefano Rota.
- 5. Contratto di matrimonio tra Rosa Catterina Rota q. Alessandro e Giovanni Pietro del Senno** (1740, 17 luglio) – appunti in copertina di Stefano Rota.
- 6. Contratto di matrimonio tra Catterina Margherita Rota q. Alessandro e Antonio Gavardo** (1743, 3 gennaio).
- 7. Contratto di matrimonio tra Stefano Rota e Agnese Negri** (1781, 20 (?) settembre) - appunti in copertina di Stefano Rota.
- 8. Assegnazione della parte dotale a Regina Rota q. Giovanni Pietro dal fratello Alessandro** (1790, 24 giugno).

9. Contratto di matrimonio tra Alessandro Rota q. Stefano con Teresa Michieli (1815, 29 dicembre). Seguono:

- **Permutazione e alienazione della dote di Teresa Michieli** (possessione a Volpia, in contrada Montrino) con i Colombani – 1818.
- **Donazione di Antonio Michieli alla sorella Teresa** – 1823.
- **Donazione a Teresa Michieli di un orto coltivato sotto la chiesa parrocchiale di Pirano** – 1824.

4.2. Certificati di battesimo e di morte

- 1. Certificato di battesimo di Pietro Marco Rota q. Giovanni Paolo** avvenuto l'8 giugno 1656 (documento rilasciato il 1716).
 - **Certificato di battesimo di Giovanni Paolo Rota, figlio di Simone Rota e Armanzia Zane**, avvenuto il 23 aprile 1601.
- 2. Certificato di nascita di Stefano Agostino Rota del q. Giovanni Pietro**, nato il 19 giugno 1748.
 - **Certificato di morte di Luigia Rota q. Alessandro**, deceduta all'età di 7 anni il 14 novembre 1834.
 - **Certificato di morte di Francesco Rota q. Stefano**, deceduto a 43 anni il 25 novembre 1837.
- 3. Richiesta di fede battesimale di Pietro Rota q. Stefano**, rilasciata l'8 giugno 1819.
- 4. Certificato di nascita di Angela Rosina Rota, figlia di Giovanni Pietro e Andriana**, nata il 15 febbraio 1750. Documento rilasciato nel 1810.

4.3. Testamenti (e accordi, divisioni e cause per l'eredità)

La maggioranza dei testamenti presenta in copertina le annotazioni riassuntive di Stefano Rota.

- 1. Testamento di Simone Rota** (4 agosto 1570).
- 2. Testamento di Orazio Rota q. Simone** (13 agosto 1577) – in totale 5 copie del testamento dei quali 3 completi, ma rovinati.
- 3. Testamento di Faustina Apollonio, moglie di Adriano Rota** (27 settembre 1615).
- 4. Testamento di Adriano Rota q. Orazio** (20 gennaio 1627).
- 5. Disposizione di Simone Rota q. Orazio per i beni di Sipar, in accordo con i figli Orazio e Giovanni Paolo** (16 gennaio 1621).

Documento citato da Budicin, p. 236. Tratta dei beni di Sipar, con stime e descrizioni dei miglioramenti agricoli ivi fatti.

6. **Testamento di Simone Rota q. Orazio** (1631, 15 agosto). Documento citato da Budicin, p. 238.
7. **Testamento di Armanzia Zane, vedova di Simone Rota** (22 luglio 1632) – 2 copie.
8. **Testamento di Caterina Zane, madre di Armanzia Zane, a favore dei nipoti, i fratelli Orazio, Giovanni Paolo e Rodomonte e documenti successivi che riguardano la divisione tra i fratelli dopo la morte di Rodomonte** (manoscritto non rilegato, scritto da diverse mani e rovinato soprattutto ai bordi) – 1613-1682 .
9. **Testamento di Rodomonte Rota q. Simone** (30 settembre 1640).
 - **Accordo tra Orazio e Giovanni Paolo per l'eredità del fratello Rodomonte** – 1640.
 - **Causa tra i fratelli Orazio e Giovanni Paolo per l'eredità di Rodomonte** – 1641-1702.

Nel documento vengono descritte le piantagioni e i miglioramenti realizzati da Rodomonte nelle sue proprietà.
10. **Testamento di Orazio Rota q. Simone** (15 aprile 1656).
 Seguono copie di investiture per Momiano e Sipar e copie della causa tra Ottavia Candi e Pietro Rota.
 Documento citato da Budicin, p. 238.
11. **Testamento di Giovanni Paolo Rota q. Simone** (8 giugno 1658);
 - **Nota di beni liberi lasciati da Giovanni Paolo Rota** – 1660;
 - **Divisione dei beni liberi del q. Giovanni Paolo Rota tra i figli Pietro e Antonio** – 1665.
 - **Libretto a stampa** (3 stampe uguali, ma solo una completa da pp. 1-56) **con i testamenti di Antonio Dardi, Giovanni Paolo Rota, Simone Rota q. Giovanni Paolo, divisione dei beni di Giovanni Paolo Rota tra i figli e eredi Pietro e Antonio, causa Erizzo Furegon contro Antonio Rota** – 1631-1710.
 - **Causa per l'eredità di Giovanni Paolo Rota tra i figli Simone e Pietro** (manoscritto rilegato di diverse scritture, rovinato, com-

posto dai fogli 3-135, presenta la dicitura in copertina *A prò co: Petro Rota in causa arbitraria co: Simeone et Antonio* - 1632-1681; 1712.

12. **Testamento di Simone Rota q. Giovanni Paolo** (5 aprile 1681).
13. **Testamento di don Pietro Rota q. Orazio** (14 ottobre 1684), composto dai ff. 39-50.
 - **Divisione dei beni appartenuti a don Pietro Rota tra i suoi fratelli e eredi Giovanni e Simone** – 5 dicembre 1684.
14. **Testamento di Margherita Rota, vedova di Antonio Apollonio** (30 settembre 1685).
15. **Testamento di Caterina Rota q. Giovanni Paolo** (2 ottobre 1693).
16. **Testamento di Delfina Dolfin** (1706) – documento di provenienza veneziana.
17. **Testamento di Antonio Rota q. Simone** (10 aprile 1708) – 2 copie.
 - Citato da Budicin, p. 238.
18. **Testamento di Zueluna Caldana nata baronessa Marenzi** (9 febbraio 1709).
19. **Testamento di Antonia Rota, figlia di Giovanni Paolo** (22 maggio 1716) – 2 copie.
 - **Certificato di morte (del 1720) di Caterina**, deceduta il 1697, e **Antonia Rota** deceduta il 16 giugno 1716, **figlie di Giovanni Paolo**.
20. **Testamento di Giustina Caldana, moglie di Giovanni Paolo Rota** (17 dicembre 1719).
21. **Testamento di Pietro Rota, q. Giovanni Paolo** (1 marzo 1723).
22. **Testamento di Orazio Rota q. Simone** (7 febbraio 1730) – linea di Momiano.
23. **Testamento di Innocente Rota** (11 maggio 1748) – figlio naturale di Pietro Rota.
24. **Testamento di Giovanni Pietro Rota q. Alessandro** (marzo 1762).
 - **Procura di Caterina Cottini al conte Giovanni Pietro Rota** – 1750.
 - **Copia dell'inventario dei beni stabili, livelli, crediti e divi-**

- sione dell'eredità di Giovanni Pietro Rota – 1780.
- 25. Accettazione di Camillo Rota q. Giovanni Pietro dell'eredità della madre Andriana Rota – 1786.**
- 26. Disputa per l'eredità di Alessandro Rota q. Pietro, morto senza testamento – 1728.**
- Conferma dei diritti spettanti a don Bernardin Rota in qualità di tutore dei figli di fu Alessandro suo fratello – 1738.
- 27. Testamento di Stefano Rota q. Giovanni Pietro (10 aprile 1805) – 2 copie.**
- 28. Testamento di Zanetta Michieli, vedova di Giulio Rota (primo voto) e di Antonio Apollonio (secondo voto) (1 gennaio 1816).**
- Eredità di Zanetta Michieli ceduta alla nipote Teresa.
- Vendita della casa in contrà della Pescheria - 1835.
- 29. Rendita e decisione di Rosina Rota, diventata suora Maria Rosa (1778).**
- Certificato di vita e residenza della religiosa Maria Aloisia Rota (1811).
- Testamento di Angela Rosina Rota, ora monaca agostiniana Maria Luigia (7 febbraio 1816).
Vengono riportati i diversi nomi come ritrovati nei documenti, ma che corrispondono e si riferiscono alla medesima persona.
- 30. Testamento di Giuseppe Rota q. Stefano (4 giugno 1818) – in totale 11 documenti, di cui 2 copie del testamento.**
- Stesura ereditaria, spese mortuarie, liquidazione e richieste degli eredi (1819-1822) – composto da diversi documenti.
- 31. Testamento di Giovanni Pietro Rota q. Stefano (8 ottobre 1821) – 2 copie.**
- Stesura ereditaria (1821).
- 32. Testamento di Andriana Rota, figlia di Stefano Rota (3 luglio 1824).**
- 33. Testamento di Francesco Negri q. Giuseppe (22 settembre 1825) – 3 documenti.**
Vari documenti relativi alla sua eredità inseriti nel fascicolo **8.6. EREDI E EREDITÀ NEGRI.**
- 34. Testamento di Francesco Rota q. Stefano (6 aprile 1837) – 3 copie;**

- **Inventario e estimo della facoltà di Francesco Rota** (2 copie);
 - **Protocollo di successione di Francesco Rota** (2 copie) ;
 - **Protocollo di ventilazione della facoltà di Francesco Rota e istanza di Teresa Michieli** – 1841.
 - **Facoltà abbandonata di Francesco Rota** – 1854.
- 35. Testamento di Agnese Rota, figlia di Alessandro e Teresa Michieli** (27 gennaio 1840).
- **Protocollo di successione di Agnese Rota.**
 - **Spese mortuarie, attestazioni di cure mediche.**
 - **Liquidazione della facoltà.**

Busta 5 – Pirano

5.1. Varie – documenti non riguardanti direttamente i Rota

- 1. Acquisto di Giovanni Antonio Contesini di olivi nella contrada di San Niccolò a Pirano, appartenuti a Francesco del Senno** – 1653.
 - **Acquisto di Pietro Fonda q. Tomaso di una porzione d'olivi dentro le mura di San Niccolò a Pirano** (documento estrapolato, composto da dai ff. 27, 28 e 48) – 1654.
- 2. Danni al terraglio di Mattio Snider della villa di Paugnano** (documento singolo, non numerato) – 1696.
- 3. *Causa Caldana contro la comunità di Pirano*** (libretto a stampa rilegato e completo, composto dalle pp. 1-24, ma senza copertina) – 1631-1719.

Tratta della causa per le decime del Carso di Pirano, fondo che venne acquistato da Marco Caldana.
- 4. Divisione della facoltà Caldana tra i fratelli Pietro e Giulio** (documento composto da 2 fogli manoscritti) – 1711.

Tratta delle possessioni di Madonna del Carso e Montrino, dei possedimenti a Salvore, delle vigne a Siccirole, ecc.
- 5. Lettera del Provveditore alla Sanità al podestà di Pirano** (copia) – 24 settembre 1743.

5.2. Don Bernardino Rota q. Pietro (documenti vari collegati a Pirano, Momiano, Buie, Sipar)

- 6. Annuncio della morte del vicario Pietro (Rota?), firmato da don Bernardino (?) – 21 maggio 1724.**

Lascia benefici ai tre nipoti eredi, alla casa Ravasin e nulla alle chiese.

- 7. Acquisto di cavedini nella valle di Sicciole, contrà di Fontanigge da parte di don Bernardino Rotta per Giovanni Cottini di Venezia e relativa amministrazione (fascicolo rilegato composto da diversi documenti) – 1736-1737.**

- 8. Acquisto di don Bernardin Rota di una porzione di casa in contrà Marzana a Pirano – 29 marzo 1736.**

- 9. Vendita di una casa situata nella contrada di Fattria (?), territorio Buie di proprietà di don Bernardino Rota a Michiel Guardabasso (documento singolo) – 1739-1740.**

Citato da Budicin, p. 238.

- 10. Acquisto di don Bernardino Rota di due case poste vicino al forno nella contrada di Marciana a Pirano (copia composta da due fogli) – 1742.**

- 11. Certificato di ottima fede e fama di don Bernardin Rota rilasciata dai sindici di Pirano – 29 giugno 1743. Citato da Budicin, p. 238.**

- 12. Attestato di residenza di don Bernardino Rota a Momiano – 4 settembre 1743.**

- **Attestato di domicilio di don Bernardin Rota nelle pertinenze di Umago – 6 settembre 1743.**

- **Certificato del vescovo di Cittanova Marino Bozzatini a don Bernardin Rota**

(documento originale in latino) – 25 novembre 1743.

5.3. Varie – documenti riguardanti i Rota e altri a Pirano

- 13. Atto di permuta per una casa a Pirano, acquistata da Giovanni Paolo Rota (documento manoscritto singolo) – 1644.**

- 14. Acquisto dei fratelli Giovanni Pietro e don Alessandro Rota q. Alessandro di un campo arativo con olivi, posto in contrà di Sezza, ceduto a livello francabile a Maria Zamarino (documento singolo originale con bollo) – 16 ottobre 1752.**

Citato da Budicin, p. 238.

15. **Permuta Rota-Tartini** (trascrizione del 1831 del documento di permuta settecentesco) – 8 giugno 1770.
16. **Vendita di Zuanne Dapretto a Antonio Apollonio di un orto situato dentro le mura di Pirano** (foglio singolo) – 14 febbraio 1775.
17. **Strumento di alienazione Zangrando ai Vatta** (documento singolo) – 21 novembre 1782.
18. **Accordo per le *gorne* della casa dominicale Rota-Gavardo** (documento singolo con sigillo) – 10 settembre 1792.

Busta 6 – Membri della famiglia Rota e amministrazione delle proprietà (documenti ottocenteschi)

6.1. Agnese Negri, vedova Rota

1. **Lettera di Agnese Negri al direttore del Regio Demanio del Dipartimento d'Istria riguardante il sostentamento della cognata, suor Maria Rosa Rota** – s.d., post 1805.
2. **Acquisto di Agnese Negri di una casa posta a Pirano in contrà San Niccolò** – 1811-1813,
2 documenti.
3. **Divisioni delle proprietà agricole tra Agnese Rota e i pupilli del q. Camillo Rota** (documento composto da 4 foglio non rilegati) – 1810.
Tratta delle proprietà agricole nel Salvorino.
4. **Stima dei diversi fabbricati di ragione della contessa Agnese Rota nella contrà del Carso di Salvore** – 1813.
5. **Stima dei terreni di ragione di Agnese Rota a Bassania e a Borosia** – 1813.
6. **Parte dell'eredità assegnata a Giuseppe Rota, figlio di Agnese e Stefano Rota** (2 documenti) – 1813.
7. **Foglio di consegne al signor Gabrielli** – 29 settembre 1817.
Tratta di lavoro nei campi, di animali e foraggi.
8. **Donazione di Agnese Negri ai figli** (3 copie) – 1824.
 - **Descrizioni delle proprietà.**
 - **Disposizione della divisione dei beni tra i fratelli Francesco e Alessandro Rota** (3 copie, più una uguale inserita nella

busta 4.3. Testamenti (e accordi, divisioni e cause per l'eredità), fascicolo 33. Testamento di Francesco Rota – 29 settembre 1824.

9. Donazione di Agnese Negri al figlio Alessandro (3 copie) – 22 e 25 aprile 1826.

- Prima versione del testamento di Agnese Negri e disposizioni aggiuntive – 3 maggio 1826.

10. Supplica di Agnese Negri per poter ricevere i sacramenti privatamente a casa – 1826.

11. Livelli di Agnese Rota stipulati con Giovanni Maria del Senno, Giovanni Dapreto e successive istanze (vari documenti) – 1827-1835.

12. Proprietà e beni veneziani della contessa Agnese Negri vedova Rota – 23 settembre 1830.

13. Secondo testamento di Agnese Negri e disposizioni *inter vivos* dell'eredità di Francesco Negri – 26 gennaio 1831.

- Specifica dei beni posseduti da Agnese Negri e inventario giudiziale.

- Convenzione magazzini e fabbriche.

- Terminazione ventilazione (4 copie) – 15 dicembre 1831.

- Disposizione del 1833.

- Tasse giudiziali accreditate a Teresa Michieli Rota - 1835.

- Ventilazione del 31 dicembre 1839 – 2 versioni.

- Protocollo di successione – 22 dicembre 1840.

6.2. Pietro Rota, figlio di Stefano e Agnese Negri

1. Certificati di scuola di Pietro Rota (4 documenti) – 1816; 1819.

- **Certificato di praticante effettivo rilasciato dall'I.R. Commissariato distrettuale di**

Pirano (4 documenti) – 1817-1819.

- **Invito al giuramento d'ufficio** – 1817.

- **Certificato di zelo dal parroco.**

6.3. Francesco Rota, figlio di Stefano e Agnese Negri

1. Acquisto di un orto di Andrea dell'Acqua venduto da Simone

Dapreto q. Giacomo – 11 giugno 1817.

- **Istanza di Andrea dell'Acqua per l'iscrizione d'acquisto di un orto a Pirano in contrà S. Ermacora.**

- **Acquisto del suddetto orto da parte di Adriano Rota** – 1826.

2. Estimo realizzato da Giovanni Fragiaco per l'orto in contrada S. Ermacora – 17 ottobre 1831.

- **Contratto d'acquisto di un orto a S. Ermacora appartenuto a Simone Dapreto e acquistato da Francesco Rota** – 24 novembre 1831.

- **Acquisto di Francesco Rota di un orto a S. Ermacora da Giovanni Apollonio q. Andrea** – 3 maggio 1832.

- **Certificati di rilevazioni dell'orto a S. Ermacora realizzati da Giovanni Fragiaco** – 4 luglio 1832.

- **Lettera di don Luigi Predonzani a Francesco Rota riguardante le confinazioni e progetto dell'orto** – 22 luglio 1832.

- **Contratto di vendita e di permuta di una porzione di orto a S. Ermacora tra Francesco Rota e don Luigi Predonzan** – 16 agosto 1832.

- **Acquisto di Francesco Rota di un orto posto sul monte di San Niccolò** – 10 luglio 1837.

- **Acquisto e permuta tra Francesco Rota e Angiola e Domenico Trani di un fondo campestre** – 3 settembre 1837.

3. Acquisto di Francesco Petronio di un orto sul monte di San Niccolò – 4 luglio 1836.

4. Francazioni tra Francesco Rota e fratelli Tamaro – 2 giugno 1832.

6.4. Alessandro Rota, figlio di Stefano e Agnese Negri, e amministrazione dell'eredità da parte della vedova Teresa Michieli

1. Inventari giudiziari della facoltà mobile ed immobile di Alessandro Rota a Pirano, Molino (Momiano) e Bassania

- **Protocollo d'inventario (4 documenti)** – marzo-settembre 1827.

- **Diritti della signora Teresa, vedova di Alessandro Rota.**

- **Estratto delle misurazione e rendite catastali di Alessandro Rota.**

- **Inventario delle facoltà di Alessandro Rota (3 documenti, copie)** – 9 aprile 1831.

- Ventilazione della facoltà di Alessandro Rota (3 documenti) – 9 aprile 1831.
- 2. Istanza Rota all'I.R. Commissione araldica di Venezia – 1825.**
 - Istanza di investitura di Teresa Michiel per il figlio minorente Stefano Rota (2 documenti) – 1837.
- 3. Mandato speciale di procura di Teresa Michiel a Giuseppe Fabris (1829) e nomina di Innocente d'Ambrosio a procuratore (3 documenti) – 1830; 1841.**
- 4. Protocollo di divisione dei magazzini e fabbricati tra Regina Gabrielli e Teresa Rota (fascicolo rilegato) – 1 ottobre 1831.**
- 5. Registro degli atti scritti dall'amministratore de Fabris (fascicolo rilegato) – 1810-1838.**

- 6. Documenti vari riguardanti Teresa Michieli e l'amministrazione e tutela dei minori Rota e l'eredità delle proprietà veneziane (in totale 16 documenti) – 1836-1845.**
 - Istanza di Teresa Michieli per incasso di capitali .
 - Accordi tra gli eredi di Francesco Negri per le proprietà veneziane (5 diversi documenti).
 - Protocollo di successione di Agnese Rota .
 - Lettera di Luigi Colombani a Teresa Michieli – 1845.
 - Vertenza tra Giuseppe de Fabris e la tutela del minorente Stefano Rota (2 copie) – 1844.
- 7. Vendita della casa dominicale fu di proprietà di Paolina Caldana a Teresa Michieli – 18 settembre 1843.**

- 6.5. Stefano Rota, figlio di Alessandro e Teresa Michieli**
 - 1. Pagelle di Stefano Rota rilasciate dal *Gymnasio Justinopolitano* in data 23 agosto 1842 e riferite al 1. e 2. semestre degli anni scolastici: anni 1838, 1839 (esposta), 1840 e 1841.**
 - Quietanza del prof. Giuseppe Pohluska per l'istruzione impartita a Stefano Rota nell'anno scolastico 1842 – 30 agosto 1842.
 - 2. Dichiarazione di Stefano Rota dell'accettazione dell'eredità materna (2 copie) – 10 luglio 1853.**
 - 3. Dichiarazione di Giovanni Lugnani per la gorna della casa**

- acquistata, un tempo di proprietà di Antonio del Senno e confinante con quella di Stefano Rota** (documento singolo) – 1 febbraio 1879.
- 4. Contratto preliminare di permuta (1852) e Contratto di permuta tra Stefano Rota e Regina Gabrielli** – 1 marzo 1853.
 - Dichiarazione per la costruzione di una tettoia – 16 maggio 1873.
 - Lettera del Municipio di Pirano a Stefano Rota per la cessione di un fondo pubblico – 3 marzo 1896.
 - Lettera del Municipio di Pirano per il corpo di edificio da costruirsi – 13 maggio 1898.
 - 5. Vendita di Stefano Rota a Lorenzo Issler e alla moglie Pasqua Bergamasco di un orto in contrada San Niccolò con una casa di un piano, Pirano** – 1870.
 - 6. Vendita di una proprietà a Venezia a Silvio de' Bomartini** – 1880.
 - 7. L'I.R. Giudizio distrettuale dichiara Stefano Rota erede universale** – 19 dicembre 1882.

Teresa Michieli morì il 27 novembre 1880.
 - 8. Vendita di Stefano Rota a Francesca Ghersel, istanza di intavolazione e contratto di mutuo** (diversi documenti) – 1886-1887.
 - 9. Reclami alla Giunta provinciale per la strada comunale Umago-Salvore** – 12 gennaio 1890. La strada è molto rovinata e necessita di manutenzione.
 - 10. Contratto di affittanza della casa e di un magazzino di proprietà di Stefano Rota a Luigi Papo** – 1893.
 - 11. Istanza di Clementina Petronio e Maria Benedetti relativo all'intavolazione delle proprietà del padre Stefano Rota** – 8 novembre 1897.
 - 12. Contratto d'affitto tra Stefano Rota e Rosa vedova Schiavuzzi per una casa a Pirano** –1906.
 - 13. Preventivo di Carlo Priora di Capodistria per la stampa del libro di Stefano Rota** – 25 maggio 1906.

Nel documento non viene citato il nome del libro.
 - 14. Saldo del conto corrente di Stefano Rota nella banca di Pira-**

no – 1 luglio 1908.

15. Intestazione di parcelle a Pirano a vari – 1 luglio 1910.

16. Istanza di Catterina Gardos nata Mrau a Fonda Niccolò e viceversa, convenzione di credito – 1894.

Documento che apparentemente non è legato ai Rota.

6.5.1. Documenti riuniti da Stefano Rota

- Sonetti e documenti vari di Vincenzo de Castro.

- Inserti e varie.

6.5.2. Eredità, successione e testamento di Stefano Rota

1. Fede di nascita di Isabella Ranftl, moglie di Stefano Rota – attestato del 3 marzo 1845.

(nell'incartamento promemoria di nascita Teresa Michieli, madre di Stefano Rota, poesia 'La sera', santino).

2. Fede di nascita di Stefano Rota – rilasciata il 22 novembre 1913.

3. Accordo di Stefano Rota per la cessione dei beni a Venezia e Pirano alla figlia Maria Benedetti e ai nipoti Mariano Petronio e Gina Zamiz-Petronio – Pirano, 2 novembre 1913



III. 4 - Pagina iniziale del contratto di matrimonio tra Giovanni Paolo Rota e Giustina Caldana, 1654-1635 (foto: Marina Paoletić).

Cita le proprietà di Venezia lasciate a $\frac{1}{2}$ e a $\frac{1}{4}$; diritto di abitare nella sua casa dominicale a Pirano vita sua durante.

4. Contratto di vitalizio stipulato tra Stefano Rota e gli eredi – Pirano, 19 novembre 1913.

5. Copia dell'istrumento di donazione fra il conte Stefano Rota, donante, e Maria Rota Benedetti e Mariano Petronio – 2 dicembre 1913, (2 versioni: originale, copia autentica con atto di trascrizione).

6. Conchiusi diversi del: 30 maggio 1912; 13 settembre 1913; 27 novembre 1913 (3 copie); 8 gennaio 1914; 27 gennaio 1914.

7. Testamento autografo di Stefano Rota – Pirano, 23 agosto 1915.

8. Inventario eredità Stefano Rota – 11 maggio 1916.

6.6. Saline

- 1. Stima delle saline a Fontanigge – 26 marzo 1818.**
- 2. Contratto per saline di Fontanigge (1829) e saline di Lera (1830).**
- 3. Storno ipoteca dei cavedini di proprietà della marchesa Lucrezia de Fabris, vedova di Domenico Venier – 27 marzo 1845.**
- 4. Acquisto da parte di Stefano Rota di 17 cavedini a Lera, venduti da Antonio Brescia – 22 dicembre 1886.**
- 5. Istanza di Stefano Rota alla presidenza del Consorzio delle saline per la trascrizione nel nuovo catasto – 1887.**
- 6. Acquisto di Stefano Rota di 14 cavedini nella Valle di Sicciole, vendute da Giuseppe Viezzoli – 15 gennaio 1898.**
 - Istanza di Stefano Rota per l'iscrizione dello stabile salinifero (già Viezzoli) e il relativo pagamento – 12 marzo 1898.**
- 7. Vendita delle saline di proprietà di Stefano Rota all'Erario – 13 luglio 1906.**
 - Diminuzione dell'imposta ai proprietari di saline – 17 febbraio 1908.**

6.7. Bassania

- 1. Estimo della possessione di Romania e Boscaria e delle proprietà terriere (2 documenti) – 1813.**

2. Petizione di Agnese Negri per la divisione della possessione di Bassania a Faustina Petronio – 1817.

Tratta della divisione della possessione di Bassania tra i figli di Stefano Rota e quelli di Camillo Rota, sposato con Faustina Petronio, che rimasta vedova si è risposata con Rocco Bruni.

3. Vertenze per il *laco* in comune di Bassania e altri problemi per lo stesso *laco* (in totale 3 documenti) – 1821; 1830.

4. Estimo delle proprietà dei fratelli Rota q. Camillo a Zambrattia e Bassania – 1824;

- Estimo della casa dominicale di Zambrattia di proprietà di Alessandro Rota – 1824;

- Contratto preliminare (1824) e atto di permuta tra i cugini Rota – 1826.

5. Vendita a Alessandro Rota di un terreno in Gavardia di proprietà di Pietro q. Camillo Rota – 1825.

6. Lettera dell'I.R. Commissariato distrettuale di Buie a Teresa Michieli per errore di attribuzione della proprietà a Bassania e relativa tassazione – 1844.

6.8. Peschiere nel Salvorino

7. Vendita delle azioni della pesca nelle acque di Sipar ai Viezzoli, poi rivendute ai fratelli Alessandro e Francesco Rota q. Stefano (3 documenti) – 1821-1822.

8. Affittanze delle private peschiere di Sipar – 1 marzo 1828.

9. Pagamento dell'affitto delle peschiere (1 documento) – 1 marzo 1828.

Busta 7 – Imposte, quietanze e tasse varie (documenti ottocenteschi e novecenteschi)

1. Nota delle tasse e bolli versati all'I.R. Commissione distrettuale di Pirano per diverse case di proprietà Rota, relative agli anni 1841-1842; 1844-1846.

2. Sollecito di Stefano Rota per tasse mortuarie;

- Solleciti e risposte;

- Tasse e pagamenti relativi a Luigia e Agnese Rota, sorelle di Stefano;

- **Spese per il funerale della moglie di Stefano Rota, Isabella Ramftl** – 1904.

3. Imposte

- Quietanze a nome di Stefano Rota, relative agli anni: 1895-1896; 1898-1899; 1903-1906; 1908-1909; 1911; Monitorio 1910;
- Imposta sulle rendite – anni dal 1898-1910.
- Esito dell'I.R. Capitanato distrettuale di Capodistria contro imposta pigioni e quietanze -1905.
- Esito dell'I.R. Capitanato distrettuale di Capodistria contro imposta pigioni -1912.
- Imposta sulla rendita personale – anni 1898; 1901-1903; 1905; 1908-1909.
- Imposta casatico sulle pigioni, per casa n°civico 429 a Pirano – dal 1901 al 1909.
- Imposta casatico sulle pigioni, per casa n°civico 640 a Pirano – dal 1901 al 1906; 1908.
- Imposta casatico sulle pigioni, per casa n°civico 809 a Pirano – dal 1896-1900.
- Imposta casatico sulle pigioni, per casa n°civico 918 a Pirano – dal 1896-1900.
- Esito dell'I.R. Capitanato distrettuale di Capodistria contro imposta pigioni e quietanze -1905.
- Esito dell'I.R. Capitanato distrettuale di Capodistria contro imposta pigioni – 1912.
- Decreto imposte – 1913.

- ### **4. Dimostrazione delle rendite e spese dipendenti dalla parte delle facoltà Negri che Stefano Rota possiede a Venezia** – relative agli anni 1851-1908 (mancano gli anni 1868; 1869; 1871; 1906) .
- **Ricevuta d'incarico a Pietro Lotti** – 1877.

Documenti di grande formato

- **Albero genealogico della famiglia Bratti** – (3 versioni).
- **Alberi genealogici della famiglia Rota** – (4 versioni).
- **Albero genealogico della famiglia Tirinelli** – (1 copia).
- **Diploma della Scuola dantesca napoletana** – 7 agosto 1867.
- **Dimostrazione dei beni stabili e capitali esistenti a Venezia, ere-**

ditate dai Negri – 23 settembre 1830.

- *Dimostrazioni dei prodotti e delle passività riferibili et inerenti ai beni che la Ditta Rotta di Pirano ...* – 1 ottobre 1829-dicembre 1844.

- *Dimostrazione degli stabili e loro valore che possiedono a Venezia i sig. Rota, eredi Negri.*

- *Schizzo della porzione di beni nella possessione di Bassania* – 24 settembre 1817.

Documenti esposti

- Albero genealogico della famiglia Rota – 18 gennaio 1780.

- Albero genealogico della famiglia Zilotti.

- Riconferma dell'Investitura rilasciata dai Provveditori sopra feudi – 1 agosto 1716.

- Stato dimostrante le rendite del feudo di Momiano e Berda – 2 settembre 1821.

Busta 8 – Documenti veneziani

8.1. Vari – documenti di probabile provenienza veneziana

1. Supplica al Serenissimo Principe dalle monache del monastero di S. Sepolcro – s.d.
2. *Lamento della Patria del Friuli alli principi guereggianti* – s.d.
3. Lettera di difesa del vescovo di Ceneda – s.d.
Vengono citati Giuseppe Salerni che è in galera e il conte Paolo Brandolino.
4. *Ragione per li quali non siano esclusi i Gesuiti dal territorio veneto* – s.d.
5. Ordine di fra Giovanni Battista Campi (genovese) al prete Adriano Zaghi (originario di Monselice) – 20 luglio 1619.
6. Lettera indirizzata al principe di Cola d' Anchise – 9 gennaio 1641.
7. Risposta in difesa del principe di Parma (in latino e italiano) – 14 ottobre 1641.
8. Supplica di Grimani al Serenissimo Principe relativa al fratello procuratore capitano Giovanni Battista Grimani, morto in mano turca e relativa risposta – 11 luglio 1648.

9. Richieste e suppliche Anselmi, Tornagnini Belloni, Bonfardini, Berengari e Bressa al Senato (documento sciolto, un tempo rilegato) – 1646-1652. Tratta di richiesta di compensi.
10. Procura per la creatura di Bertulli Modrulli (?) da Rogge che sta per nascere. Concessione di poterla battezzare (?) – 24 luglio 1664.
11. Lettera di papa Alessandro VIII ai veneziani – 7 ottobre 1689.
Lettera scritta il giorno dopo la sua elezione a pontefice.
12. Richiesta di investitura da parte di Giulio Cesare Bassio al cardinal Cornaro, vescovo di Padova, per i terreni di Val di Vanzon, territorio di Castel Baudo (documento rovinato, in latino e italiano) – 1700.
13. Documento riguardante il tenente collonnello Giovanni Antonio Bertelli impiegato nella guerra in Dalmazia (documento singolo) – 21 giugno 1702. Viene citata la località di Knin.
14. Volontà testamentaria di Giovanni Battista (?) – 1749.
Documento singolo estrapolato e non ricollegabile a altre fonti.
15. **Certificati originali di reliquie**
 - Certificato di Antonio Serafino Camarda, *episcopus Reatinus* per le reliquie di S. Filippo Neri (1738).
 - Certificato di *Petrus Aloysius episcopus Albanen* e del cardinale Carafa per le reliquie di S. Luigi Gonzaga (1742).
 - Certificato di Francesco Silvestri, *episcopus Lavellensis* per la reliquia di S. Vincenzo Ferreri (1743).
 - Certificato di Giuseppe Firrao, arcivescovo, per le reliquie di S. Pietro, S. Giovanni Battista, S. Marco, S. Luca evagelista, ecc. (1790).
16. Causa Bianca Corner Morelli contro Magno (libretto a stampa rilegato, pp. 1-18, dicitura in copertina: *STAMPA N.D. BIANCA CORNER MORELLI al laudo*) – 1690-1723.
17. *Stampa Licini al taglio contro l'eccell. fiscal. del magistrato eccell. dell'acque* (libretto a stampa completo, composto dalle pp. 1-18) – 1572-1730.
18. Causa tra i vicini e confinanti di casa a Frezzaria (manoscritto rilegato, in copertina dicitura *M. 1738, N. Savorgnan contro Lorenzi*) – 1738.

Lite tra Stefano Fabris e la famiglia di don Giuseppe Lorenzi.

19. Quaderno manoscritto dell'architetto Domenico Corti (completo, numerato da 1-140 più fogli singoli) – s.d., ma arco temporale da circoscrivere tra il 1830-1840.

Descrive nel dettaglio la sua formazione, i suoi spostamenti, i figli avuti, i lavori realizzati. Ritrovato tra i documenti di provenienza veneziana e per questo ricollocato qui.

8.2. Tirinelli

20. **Testamento di Angelo Tirinelli** (manoscritto rilegato, dicitura in copertina *Testamento di D. Angelo Tirinelli Testator. 1676, n.2*) – 1676. Presenta diversi alberi genealogici Tirinelli all'interno.

21. **Testamenti Tirinelli e loro relative proprietà** (manoscritto rilegato e fogli singoli inseriti all'interno, dicitura in copertina *Testamenti Tirinelli. Carte tutte attinenti per l'acquisto del stabile di sopra della casa dominicale di Venezia acquistata dal Tirinelli, e inventaria e stima mobili. Tirinelli casa S. Cassiano*) – 1653-1713 cca. Presenta anche la stampa dei beni a Venezia, Murano, Loreo e Pirano messi all'asta dai Quattro Ospitali.

22. **Affari Tirinelli** (vari fogli singoli e sciolti) – 1744.

Tratta di capitali e affitti degli eredi Tirinelli.

23. **Acquisto di una casa a San Cassiano (appartenuta ai Tirinelli) da parte di Serafino Monticano** (manoscritto rilegato, con dicitura in copertina *Instrumento casa S. Cassian, calle di Mutti. Monticano*) – 1715.

- **Libro dei conti del restauro** (manoscritto rilegato con dicitura *Costo casa S. Cassan, Soler di Sotto...*) – 1715-1723.

- **Nota di restauri** – 1717.

24. **Acquisto Monticano del secondo piano della casa a San Cassiano** (manoscritto rilegato con dicitura: *Istromento d'acquisto del soler di sopra detta casa S. Cassan, calle dei Mutti dalla Pia Fraterna come in esso de di 21 gen. 1744 more veneto*) – 21 gennaio 1744 m.v.

8.3. Zilotti

25. (Copia) **Contratto nuziale tra Francesco Negri q. Francesco e Francesca Zilotti, figlia di Girolamo Zilotti e Domenica** –

1707.

26. Documenti di carattere vario (fatture, inventari, stime) relativo ai Zilotti.

- Fatture varie: per vesti nere e corpetti, gioielli, ecc.
- Affitto di una bottega a San Basso di proprietà di Girolamo Zilotti – 1717.
- Fatture pagate da Gerolamo Zilotti alla Scuola di *S. Maria dei Marzeri* a S. Giuliano.
- Nota del denaro ritrovato dopo la morte di Girolamo Zilotti q. Bernardin – 17 febbraio 1730 m.v.
- Fatture del *murer* Giovan Battista Molinari per i lavori svolti nella casa di Francesco Negri e saldo delle fatture ordinate da Girolamo Zilotti – 1731.
- Francesco Negri commissionario di Girolamo Zilotti per le spese del suo funerale – 1730.
- Fatture e spese relative a Girolamo Zilotti – 1730-1731.
- Inventario degli argenti Zilotti da vendere.
- Inventario dei mobili rimasti in casa Zilotti dopo la morte di Domenica – 1734.
- Libretto d'affitto del *botteghin* appartenuto ai Zilotti.
- Contratto di vendita di un negozio situato a San Simeone Piccolo, di proprietà del fu Girolamo Zilotti – 1731.
- Libretto di istruzione mansionaria a San Simeone Piccolo – 1725.
- Cedule di debiti saldati (3 documenti).
- Cedule di spese per il funerale di Domenica Zilotti – 27 gennaio 1733 m.v.
- Cedule (5) per le celebrazioni della messa in suffraggio a Domenica Zilotti – 1734.

27. Lista di beni in diverse valute – 12 settembre 1730.

8.4. Negri

28. Pagamenti a favore di Francesco Negri q. Francesco da parte di Valentin Sardi e dei suoi successori – 12 giugno 1739.

29. Ragioni dotali acquisite da Giuseppe Negri q. Francesco – 1787.

30. Processo per le proprietà spettanti a Giuseppe Negri q. Fran-

cesco (manoscritto rilegato, non numerato con in copertina dicitura 1787- 19 - sett. *Terminazione dal Magistrato Eccellissimo della procura*) – 1787-1790.

31. Gestione facoltà Negri – 1791.

32. Nota di spese varie sostenute da Agnese Negri in vista alle sue nozze con Stefano Rota – 1782.

8.5. Acquisti Negri

33. Contratto d'acquisto di una porzione di casa a San Polo, acquistata da Giovanni Negri q. Francesco (manoscritto rilegato con in copertina la seguente dicitura *N°43/ 1712 3 luglio. Registro di Porzioni di Case in Ven.a qui contrà di S. Pollo. Dut venerendo monas.ro di S.M.a delle Grazie di Mestre*) – 1712.

34. Perizia di Giovanni Andrea Cornello per due botteghe – 24 marzo 1717.

35. Acquisto di due botteghe sotto le Procuratie (2 manoscritti rilegati con dicitura in copertina *Acquisto di bottega con volta sotto le Procuratie Nuove seg.ta n°41 e n°42*) – 1717.

36. Documenti confermanti il possesso di Giuseppe Negri delle due botteghe sotto le Procuratie Nuove e contratti d'affitto per gli stessi (documenti vari, 6) – 1717-1807.

37. Proprietà Negri – conto degli acquisti e degli affitti.

8.6. Eredi e eredità di Francesco Negri

38. Eredi di Maddalena Monticano, vedova di Giuseppe Negri – 16 agosto 1821.

39. Divisioni e documenti vari relativi all'eredità di Francesco Negri (3 fogli singoli);

- Fascicolo rilegato Negri.

- Documenti Oniga-Farra e vari altri (in totale 7).

- Copia di prima divisione rilasciata da Antonio del Senno dell'istrumento 17 novembre 1838 (fascicolo rilegato).

40. Testamento di Elisabetta Capponi, vedova Rana e in seconde nozze Negri – 24 dicembre 1873.

Busta 9 – LETTERE

9.1. Lettere di Stefano Rota q. Giovanni Pietro

- Lettera di Stefano Rota al cugino (?) – Pirano, 25 giugno 1797.

9.2. Lettere indirizzate a Stefano Rota q. Giovanni Pietro da vari mittenti

- **Dalla sorella Regina Rota** - 3 lettere:
 - 14 aprile 1780; 6 maggio 1781; 25 aprile 1782.
- **Dalla moglie Agnese Negri** - 4 lettere:
 - Da Pirano: 28 dicembre 1782; 22 dicembre 1783; 9 gennaio 1783 m.v.; 14 gennaio 1783 m.v.
- **Da Giacomo Rota** - Momiano, 24 gennaio 1785 m.v.
- **Da Marcantonio de Fabris** - 3 lettere:
 - Da Pirano: 22 gennaio 1786 m.v. ; 29 gennaio 1786 m.v.; 2 febbraio

1786 m.v.

- **Da Alessandro Gavardo**
 - Al cugino Stefano Rota (2 lettere):
 - Da Pirano, 27 agosto 1784; Capodistria, 18 gennaio 1788 m.v.
 - A una cugina (?) (2 lettere):
 - Da Capodistria: 29 novembre 1802; aprile 1816.
- **Da Bortolo Gabrielli** - 1 lettera:
 - Momiano, 28 giugno (?) 1791.
- **Da Marco Zorzi** - Una lettera senza data.

9.3 Lettere indirizzate a Agnese Negri

- **Dal cugino Alessandro Bronza**
 - Venezia, 27 gennaio 1785 m.v.
- **Dal fratello Francesco Negri**
 - Venezia, 16 dicembre 1896.
- **Richiesta dell'indulgenza a titolo privato dell'ex religiosa Maria Luigia (o Maria Rosa)**
 - Rota** (3 lettere) – 1814; 1816; 1818.

9.4 Lettere indirizzate a Alessandro Rota

- **Dal suocero Antonio Michieli Muggia**, 3 luglio 1815.
- **Dallo zio Francesco Negri** 12 lettere – 22 gennaio 1819;

- da Venezia: 12 febbraio 1819; 26 marzo 1819; 6 giugno 1824; 13 luglio 1824; 4 ottobre 1824; 27 aprile 1826; 26 giugno 1826; 23 settembre 1826; 30 settembre 1826;
- da Poderobba: 28 ottobre 1826.
- una lettera senza data ne luogo.
- **Dall'I.R. Magistrato Centrale di Sanità a Trieste** - 15 aprile 1818.
- **Dalla madre Agnese Rota** - Pirano, 26 maggio 1823.

9.5. Lettere indirizzate a Stefano Rota, figlio di Alessandro e Teresa Michieli

- **Dal Capitanato distrettuale di Montona** - 2 lettere del 1854.
- **Da Antonio del Senno** 16 lettere
 - Da Venezia: 31 dicembre 1845(?); 3 maggio 1859; 1 luglio 1859; 4 aprile 1869; 7 aprile 1871; 12 gennaio 1872; 7 marzo 1872; 21 marzo 1872; 29 giugno 1872; 10 novembre 1872; 18 marzo 1873; 24 aprile 1873; 29 aprile 1873; 4 gennaio 1874; 15 dicembre 1874; 29 ottobre 1876.
 - Da Venezia: Ignoto il mittente (del Senno ?) – 2 novembre 1858.



Ill. 5 - Frontespizio del libretto a stampa con dicitura Per nobb. Sigg. consorti Rotta conti di Mumiano, riguardante la causa relativa al pagamento delle praude e tassazioni, 1732-1774 (foto: Gianfranco Abrami).

- Da Giorgio Fachinetti 8 lettere

- Da Visinada: 8 febbraio 1861; 28 agosto 1862; 7 marzo 1864; 30 giugno 1864; 15 agosto 1865; 17 dicembre 1865; 17 settembre 1866; una lettera senza data.

- (opuscolo) Michele Fachinetti, *Poesie e prose*, Capodistria 1865 – all'interno sonetto dedicato da Stefano Rota a Michele Fachinetti: *La Madonna dei Campi, Alla cara memoria di M. Fachinetti* – 1870.

- (opuscolo) Valeriano Monti, *Michele Fachinetti, poeta e uomo politico*, Pola 1909.

- Dal cugino Antonio Beregan - 2 lettere - Treviso: 19 aprile 1865; 27 marzo 1873.

- Di condoglianze da vari mittenti per la morte delle figlie Luigia (1873) e Regina (1874)

- Da Giovanni Trevisini – Pirano, 10 marzo 1873;

- Dal cugino Rota – Capodistria, 12 marzo 1873;

- Da Favento – Capodistria, 12 marzo 1873;

- Da Giovanni di Medici, 14 marzo 1873;

- Da Isola, dal servitore Gamasio (?) – 20 marzo 1873;

- Da Widmany – 1874;

- Necrologio Luigia Rota, morta l'11 marzo 1873 a 25 anni.

- 3 necrologi di Regina Rota, morta il 17 maggio 1874 a 20 anni.

- Da don Francesco Petronio

55 lettere (dal luglio 1872 al 1914)

- 3 lettere senza data;

- 1 lettera incompleta;

- Da Capodistria: 8 luglio 1872; 8 maggio 1875; 18 febbraio 1876; 30 luglio 1877; 26 aprile 1878; 28 agosto 1879; 20 novembre 1880; 23 dicembre 1883; 28 luglio 1888; 20 febbraio 1889; 2 agosto 1889; 7 gennaio 1890; 15 giugno 1890; 15 novembre 1890; 29 aprile 1891; 17 febbraio 1892; 25 agosto 1893; 6 dicembre 1893; 3 marzo 1894; 21 dicembre 1895; 14 novembre 1896;

- Da Roma: 14 febbraio 1900; 17 marzo 1902;

- Da Trieste: 3 novembre 1897; 2 settembre 1898; 7 ottobre 1898; 21 dicembre 1898; 9 dicembre 1899; 14 agosto 1900; 15 dicembre 1900; 28 giugno 1901; 30 settembre 1901; 6 giugno 1902;

17 dicembre 1903; 11 giugno 1905; 15 maggio 1906; 17 maggio 1906; 20 maggio 1906; 12 giugno 1906; 29 agosto 1906; 22 ottobre 1906; 11 febbraio 1908; 3 aprile 1908; 23 ottobre 1908; 18 giugno 1909; 10 ottobre 1909; 30 maggio 1910; 10 ottobre 1910 (?); 12 febbraio 1912; 24 dicembre 1813; 21 dicembre 1914;

- Ultimo messaggio di don Giorgio, canonico Petronio ai nipoti (stampa senza data, 1900?).

- Lettera di Stefano Rota a un monsignore (Petronio?) e stampa incoronazione Pio X con inno scritto dal Petronio.

- Corrispondenza Rota-Gnirs per segnalazione oggetti d'arte

- Circolare n. 4336 a tutte le Podestarie e Consigli d'amministrazione dal Capitano Provinciale

Rizzi m.p. – Parenzo, 6 giugno 1913.

- Trascrizione della risposta di Stefano Rota, in data 26 settembre 1913 alla Circolare n. 4336 del 6 giugno 1913.

- Risposte di Anton Gnirs – Pola, 30 settembre 1913; 24 ottobre 1913; 10 gennaio 1914.

- Da vari

- Invito di Giovanni Benvenuti a contribuire alla realizzazione di un quadro del pittore ferrarese Pagliarini (stampa) – 30 settembre 1842.

- Da Giovanni Tagliapietra – Trieste, 14 aprile 1858.

- Da Cristoforo Venier – Padova, 22 aprile 1858.

- Dal prelatore di Pirano per richiesta di offerte – 13 dicembre 1859.

- Da Nazario Gallo – 24 febbraio 1862.

- Da Domenico Gianelli – Rovigno, 26 maggio 1862.

- Da Benedetto Mozo – Monfalcone, 3 agosto 1865.

- Da Emilio commentatore (?) – Mirano, 20 ottobre 1870.

- Lettere riguardanti il dott. Costantino Cumano – 23 febbraio 1872; 5 novembre 1872.

- Da Manzutto – Umago 19 novembre 1872.

- Da Domenica (?) – Isola, 29 gennaio 1873.

- Da un amico – 10 gennaio 1876 (di argomento musicale).

- Da Angelo Montanari: 19 aprile 1876; 26 aprile 1876 (di argomento musicale).

- Lettera di ? – 16 maggio 1879.
- Lettera da G. R. (Girolamo Rota ?) – Capodistria 16 maggio 1879.
- Obbligo di frequentazione scolastica, firmato da Antonio Orbanich – Capodistria 24 novembre 1879.
- Risposta di Antonio Zetto per la richiesta di fedeli di morte – Capodistria, 20 marzo 1880.
- Lettera di ringraziamento di Arturo Sterni – Trieste, 28 novembre 1880.
- Da Odorico Corsi (?) – Strugnano, 2 maggio 1882.
- Dalla Curia di Trieste, risposte per la consultazione dell'archivio della diocesi di Cittanova. 2 lettere – 30 gennaio 1882; 18 febbraio 1884.
- Da Giovanni Pasan (?) – Parenzo, 6 dicembre 1887.
- Da Giovanni (?) – Trieste, 10 marzo 1893.
- Da Gugghenheim – Venezia, 12 marzo 1894.
- Da D. Giuseppe – Pirano, 2 ottobre 1894.
- Da Luigi Morteani – Trieste, 23 dicembre 1898.
- Da Cesare Coen – Venezia, 15 settembre 1897.
- Dal priore di Daila – 1 febbraio 1899 (di argomento musicale).
- Da Giangiacomo Manzutto – 8 aprile 1906.
- Lettera di ringraziamento dal parroco don Zidarič – Salvore, 27 settembre 1907.
- **Dal prof. Stefano Petris**
2 lettere
 - Capodistria: 26 febbraio 1880; 29 aprile 1910.
- **Da Camillo de Franceschi**
2 lettere
 - Trieste: 22 dicembre 1899; 17 dicembre 1903.
- **Lettere senza data o dal mittente sconosciuto indirizzati a Stefano Rota**
 - Lettera da Bembo (?) – Venezia, 2 novembre 1858.
 - Sfogo per dispiacere sentimentali di Giovanni de Medici.
 - Lettere da Nicoletto – 3 lettere senza data.
 - Frammento di lettera – Trieste, 13 febbraio 1896.
 - Da Sacchi alla gentilissima signora – 4 agosto 1870.

- Necrologio di Giovanni Trevisini, Pirano 10 novembre 1873.
- **Lettere riguardanti incarichi pubblici**
- Decreto con il quale Stefano Rota viene dichiarato di maggiore età – Pirano 29 settembre 1844.
- Lettera di D. C. Petronio con un elenco di libri da inserire in biblioteca – Pirano, 7 marzo 1859.
- Nomina di Stefano Rota a camerlengo della colleggiata di S. Giorgio – Pirano, 22 marzo 1859.
- Progetto per il completamento e riordinamento del cimitero – Pirano, 3 marzo 1860.
- Nomina a rappresentante del Comune – Pirano, 18 marzo 1861.
- Nomina a membro della direzione della casa di riposo – Pirano, 25 febbraio 1862.
- Informazione di nomina dalla Commissione elettorale – Pirano, 15 dicembre 1863.
- Dimissione e ringraziamenti per rappresentanza del cimitero – Pirano, 27 novembre 1869 - 2 copie.
- Certificato di Stefano Rota a custode e direttore dell'archivio e della biblioteca civica – Pirano, 27 settembre 1870.
- Richiesta di partecipazione dal podestà Franceschi – Umago, 16 giugno 1884.
- Risposta alla richiesta di rinuncia dalla carica di membro del Comitato per la sorveglianza del cimitero – Pirano, 26 gennaio 1885.
- Invito al ciclo di conferenze dalla Lega degli asili infantili italiani - 1885.
- Rinuncia alla carica di bibliotecario comunale – Pirano, aprile 1887.
- Rinuncia alla carica di conservatore dell'archivio storico del comune – Pirano, 15 gennaio 1896.
- Ricevuta di consegna dell'incarico di Domenico Vatta a conservatore dell'Archivio storico comunale – Pirano, 17 gennaio 1896.
- Lettera di Alberto Puschi (Museo civico di Antichità di Trieste) – Trieste, 29 maggio 1877.
- Risposta del Capitanato distrettuale di Capodistria a Stefano

Rota riguardante il grado nobiliare – 1902, 1903.

- Ringraziamento dal corpo dei civici vigili – Pirano, 27 febbraio 1903.

- Ringraziamenti dalla Società di Storia Patria per la donazione della trascrizione del manoscritto di Tartini – Parenzo, 30 marzo 1903; Altri ringraziamenti del 5 dicembre 1914.

- Erogazione dell'importo alla casa di ricovero – Pirano, 24 marzo 1904.

- Ringraziamento dalla casa di ricovero – Pirano, 2 aprile 1904. Lettera del Marchesetti (Museo civico di Storia naturale) – Trieste, 8 giugno 1907.

- Delibera del Comune di Pirano – Pirano, 4 giugno 1908.

- Interessi erogati dalla Banca di Pirano – Pirano, 27 febbraio 1908.

- Estratto conto presso la Banca di Pirano – Pirano, 16 luglio 1908.

- Richiesta di prestito dal Municipio di Pirano per l'erezione del nuovo teatro – Pirano, 26 febbraio 1909.

- Richiesta di prestito del Comune di Pirano ai cittadini – Pirano, 27 ottobre 1912.

- Prestito di guerra austriaco – Vienna/Pirano, 1 dicembre 1916.

- Ricordo e ringraziamento a Maria contessa Rota per la partecipazione alla realizzazione del tappeto della colleggiata di S. Giorgio a Pirano – Pirano, 6 giugno 1889.

- Ringraziamenti a Maria Benedetti per aver regalato alla Biblioteca civica di Trieste il manoscritto dell'*Africa* del Petrarca tradotta da Stefano Rota – 7 febbraio 1922.

Busta 10 – Opere pubblicate e manoscritti di Stefano Rota

10.1. Opere di Stefano Rota pubblicate

1. Onore agli estinti. Carme

1 volume sciolto (pubblicato nel 1857 dalla Tipografia del Lloyd austriaco); altro volume identico rilegato con in aggiunta il *Tributo di lagrime alla cara memoria di Pietro Felice Gabrielli*

(pubblicato nel 1856 dalla Tipografia del Lloyd austriaco).

2. A Clemente e Antonietta Lunardelli-Tagliapietra. Canto per nozze – 1858.

Publicato dalla Tipografia del Lloyd austriaco.

Con aggiunta finale ad inchiostro di Stefano Rota: *Non si avverarono i miei desideri. Quest'amabile donna nel fior dell'età si suicidava, e me ne dolse come chi sa con me che chi mi si avvicina d'esser infelice. Era figlia di un mio intimo e fedele amico.*

10.2. Opere di Stefano Rota manoscritte

10.2.1. Opere manoscritte di carattere storico

1. *Appendice al terzo casato di Momiano, ovvero specifica dei nati, copulati e morti tanto a Momiano che a Pirano dei Rota*

I fascicolo.

2. *Non ha merito. Nota speciale*

I fascicolo.

Tesi e affermazioni di Stefano Rota in contrapposizione al testo *Pirano, note storiche* di Luigi Morteani (senza data, ma sicuramente successivo al 1886); Appunti di diversi fatti storici.

3. *Istria – notarelle*

I fascicolo – 1910.

4. *San Niceforo, vescovo di Pedena. Leggenda istriana*

2 fascicoli – 1912.

10.2.2. Opere manoscritte di carattere religioso

1. *Lo spirito dei salmi*

Composto da 10 fascicoli:

I- II; III, IV (1912); V (1912); VI (1912); VII (1912); VIII (1914); IX (1912); X (1910 o 1912?); XI (1912).

2. *Visione di Ezechiello, Gioele, Amos, Daniel, Isaia, Samuel I, Convito di Baldassarre*

I fascicolo – indicazione di Stefano: *Da conservarsi*

3. *In Palestina*

I fascicolo (senza data e ulteriori indicazioni)

4. *Giuditta, cantici biblici e San Niceforo (1906).*

I fascicolo

5. Le lamentazioni di Geremia. *Cantico della Vergine SS., Cantico di Zaccaria; Cantico di Mosè (1916).*

I fascicolo

6. Carmina artis christiane italico sermone concepta

I e II fascicolo con fascicoletto di abozzi delle stesse poesie.

(Poesie trascritte da Anna Benedetti e digitalizzazione di Franco Rota).

Nota di Stefano Rota nel II fascicolo: *Prefazione al fascicolo I. Questi versi li dettai in giovinezza in parte; più tardi ne dettai in matura età e la maggior parte li dettai in vecchiezza, a conforto della mia vita infelicamente vissuta ed infine col desiderio di morire in grazia di Dio.*

10.2.3. Opere tradotte da Stefano Rota

1. Sette eroidi di Ovidio volgarizzate più all'interno foglio singolo del *Promemoria (1895)*

Composto da 3 fascicoli.

I fascicolo: Fillide Demosfonte, Briseide-Achille, Emone-Paride;

II fascicolo: Penelope-Ulisse; Leandro-Ero; Arianna-Teseo;

III fascicolo: Didone-Enea.

Dedica all'interno: *Alla cara memoria di Giacomo Zanella cui piacque con esuberante animo commentare questo tenue lavoro l'autore riconoscente. D.*

2. Libro di Giobbe (definito dall'autore "opera vana").

Con le spiegazioni di Stefano Rota incollate in copertina.

3. L'Achilleide di Stazio

Volumi: I-II (1907); III; IV; V.

Nota in matita in copertina: *È dubbio se confermabile o no, deciderà il lettore futuro. Resta a chi lo avrà di giudicarlo.* Continua una lunga nota scritta in caratteri piccoli.

4. Dalle selve di P.r Stazio

Fascicoli I; II.

In copertina compaiono le seguenti indicazioni:

Ad un amico.

I. In morte di una sposa

II. Stazio a Claudia terzine

Questa versione mi riusciva poesia sincera, perchè mi presi lar-

ga licenza di versione. Spero quindi essere riuscito ripetere di pensiero e non di frase o di parola.

5. Il cantico dei cantici di Salomone

I fascicolo

Indicazioni di Stefano Rota in copertina e nella pagina iniziale.

6. Avvisioni alle note del Martini sui proverbi di Salomone [più indicazioni].

I fascicolo

7. L'ecclesiastico: Il libro dell'Ecclesiastico di Gesù Sirach volgarizzato (1912).

Fascicoli: I (1912); II (1912); III (1912); IV (1912); V (1912); VI (1912); VII

10.2.4. Considerazioni di Stefano Rota

1. Di Tommaseo, Leopardi, Niccolini, Manzoni

I fascicolo (senza data con ulteriori indicazioni).

Precisazioni di Stefano Rota: *Nota bene. A mettere a confronto Tomaseo letterato con Leopardi ed altri scrittori, non ho inteso confrontare il letterario loro valore bensì le doti del loro animo. L'uomo veramente grande non è l'uomo celebre, ma quello che unisce alle doti della mente, la valenza del amore [sic] generoso uno può essere celebre e non grande. Altri non essere celebre, ma magnanimo e grande veramente, se unita la forza dell'impegno tiene quella dell'anima.*

2. Alcune postille sulla Divina commedia - 6 fascicoli

I fasc. – *Inferno*. Annotazioni di Stefano Rota: *Se come, credo, non ha merito, veda altri meglio di me, se mi sono ingannato o se essi si ingannano. R.*

II fasc. *Dante postille - Inferno.*

III fasc. *Dante postille - Inferno e Purgatorio.*

IV fasc. *Dante Note f.4. Purgatorio-Paradiso* (nota di spiegazione di Stefano Rota sul retro della copertina e in ultima pagina).

V fasc. *Dante fasc. 5. Notarelle. Paradiso. Il Canto V che ci innamora della sua Bellezza, non ci imbarazza nemmeno nella comprensione. Per tutto dove buone spiegazioni, non già notai essendo stato spiegato d'altri. Le mie postille sono satuarie.*

VI fasc. – *Dante Postille fasc. 6.*

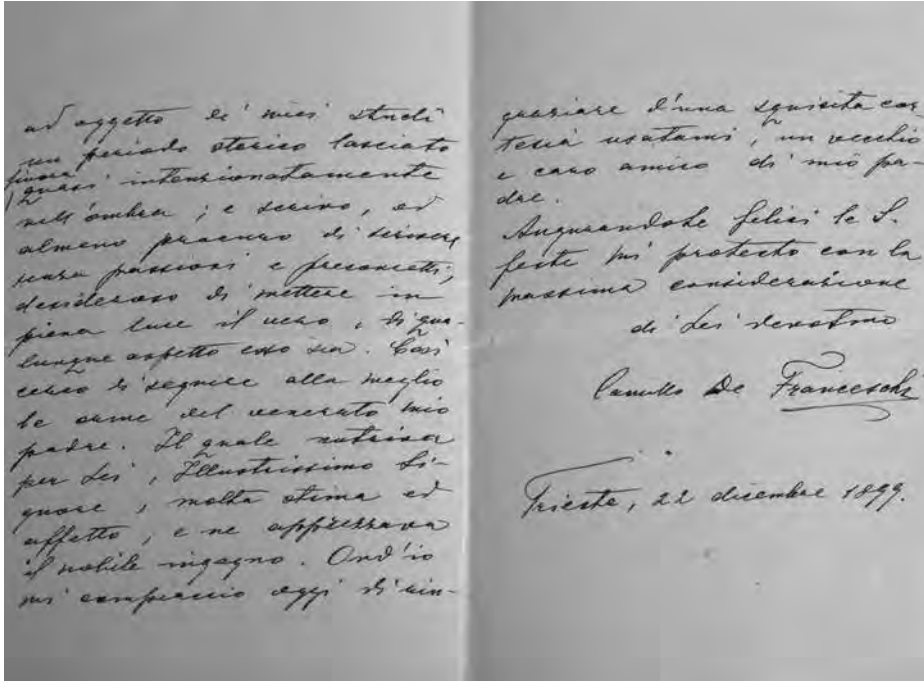
3. **Parte di svariati pensieri da unirsi con altri che credesi meglio [...parte illegibile] (1908-1909) - I fascicolo.**
4. **Notarelle, ovvero osservazioni proprie o no, parte ricavate da svariate letture, parte di proprio memento – I fascicolo.**

2.5. Varie di Stefano Rota

1. **Il progresso del materialismo nei rapporti col merito individuale ovvero la morte dell'anima umana – (1912) - fascicoli: I; II.**
2. **Dialoghi**
fasc. I – 2. Il misantropo, 3. Ubalto e Maddalena; 4. Atlante e Raimondo – più indicazioni di S.R.
Fasc.II – 1. Landino ed Anselmo; 2. Vivo e morto; 3. Nusella, Faina e Frontatutti;
Fasc. III – 1. Darligo maestro di lettere; 2. Sansonetto e un contadino
- Il secolo ed il poeta (1895)
Fasc. V – Dialoghi. Tallibio e la Morte
Fasc. VI – 1. Mandibola e Saltarello; 2. Marcone maestro di scuola e Scapola scolaro;
3. Lodovico e Scarpenna
Fasc. ? – Dialoghetti
- Dialoghetti Martino e Joduro
I fascicolo (opera di Stefano Rota?)

2.6. Trascrizioni di Stefano Rota

1. **Dialoghi di Sabornicchio istriano – fascicoli I; II.**
2. **Cap. 1. di Santo Stefano re d'Ungheria; cap.2. di Santo Eustachio episcopo, traduzione dal glagolitico di frate Girolamo giustinopolitano. Copia.**
I fascicolo – all'interno avvertenze del copiatore
3. ***La scienza platonica fondata nel cerchio di Giuseppe Tartini***
IV fascicoli e prefazione sciolta



III. 6 - Lettera di Camillo de Franceschi a Stefano Rota, 22 dicembre 1899 (foto: Gianfranco Abrami).

Busta 11 – Composizioni e trascrizioni musicali di Stefano Rota

11. 1. Composizioni musicali ⁹

1. Fascicolo 1 – Sinfonie e Sonate per Pianoforte - 1904

I	- Sinfonia <i>Fasc. 7, II</i>	p. ¹⁰	1
II	- Sinfonia <i>Fasc. 7, III</i>	“	15
III	- Sinfonia <i>Fasc. 7, IV</i>	“	32
IV	- (senza titolo) <i>Fasc. 7, IV x</i>	“	45
V	- Suonata <i>Fasc. 7, V</i>	“	60
VI	- Sinfonia <i>Fasc. 7, VI</i>	“	75
VII	- Sinfonia <i>Fasc. 7, I</i>	“	91
VIII	- Suonata <i>Fasc. 7, VII</i>	“	111

⁹ Le annotazioni in corsivo evidenziano trascrizioni del brano originale curate dal medesimo autore, Stefano Rota, rilevate in altri fascicoli della raccolta (a seguito dell'analisi musicologica effettuata da Aleksandra Golojka).

¹⁰ Nota: la numerazione delle pagine, ove presente, è quella risultante sui documenti originali e non risponde a un criterio sistematico nell'ambito della raccolta.

IX -	- Suonata <i>Fasc. 3, I</i>	“	127
X	- Suonata <i>Fasc. 3, II</i>	“	141
XI	- Suonata	“	155
XII	- Suonata per Pianoforte – Giugno 1906	“	161

2. Fascicolo 2 – Sinfonie e Sonate per Pianoforte - 1904

I	- Sinfonia ant. – Popolare <i>Fasc. 3, III</i>	p.	1
II	- Suonata <i>Fasc. 3, IV</i>	“	14
III	- Sinfonia n. 13 <i>Fasc. 4, I</i>	“	30
IV	- Sinfonia n. 14 <i>Fasc. 4, II</i>	“	47
V	- (<i>composizione</i>) n. 15 <i>Fasc. 4, III</i>	“	60
VI	- Sinfonia XV <i>Fasc. 4, IV</i>	“	77
VII	- Sinfonia XVI <i>Fasc. 4, V</i>	“	95
VIII	- (<i>composizione</i>) XVII <i>Vol.3, VII e Fasc. 2, III</i>	“	115
IX	- (<i>composizione</i>) XVIII <i>Fasc. 5, I</i>	“	129

3. Fascicolo 3 – Sonate per Pianoforte - 1904

I	- N. 1 – XIX <i>Fasc. 2, I</i>	p.	1
II	- N. 2 – XXI	“	14
III	- Suonata XXXI – Elegia – 1906 <i>Suonata incompleta</i> appendice (inserto)		
IV	- Suonata XXII <i>Fasc. 2, II</i>	“	25
V	- Suonata XXIII	“	39
VI	- Suonata XXIV La Piva del Pastore <i>Fasc. 3, IV</i>	“	51
VII	- Suonata XXV <i>Vol. 2, VIII e Fasc. 2, III</i>	“	63
VIII	- Suonata VII <i>Fasc. 5, II</i>	“	76
IX	- Suonata IX – variazioni in mi magg.- Per Organo <i>Fasc. 5, IV</i>	“	84
X	- Suonata VIII <i>Fasc. 5, V</i>	“	91
XI	- Suonata IX – Malinconia <i>Fasc. 5, V</i>	“	97
XII	- Suonata X <i>Fasc. 5, VII</i>	“	100
XIII	- Suonata XI	“	103
XIV	- Suonata XXVI <i>Fasc. 4, VI</i>	“	106

4. Fascicolo 2 – Sinfonie e Sonate per Pianoforte

I	- N. X <i>Vol. 3, I</i>	p.	1
II	- Sinfonia XI <i>Vol. 3, IV</i>	“	27

III	- Suonata XII <i>Vol. 3, VIII</i>	“	41
IV	- Suonata XVI – La Piva del Pastore ¹¹ <i>Vol. 3, VI</i>	“	69
V	- Sinfonia XV – 1905 Maggio	“	82

5. Fascicolo 3 – Sonate e Sinfonie

I	- N. XXV <i>Vol. 1, IX</i>	p.	202
II	- Suonata o Sinf. N. XVII <i>Vol. 1, X</i>	“	215
III	- Sinfonia N. XVIII <i>Vol. 2, I</i>	“	228
IV	- N. XIX (19) <i>Vol. 2, II</i>	“	241

6. Fascicolo 4 – Sinfonie e Suonate per Pianoforte

I	- N. XX <i>Vol. 2, III</i>	p.	257
II	- N. XXI <i>Vol. 2, IV</i>	“	271
III	- N. XXII <i>Vol. 2, V</i>	“	286
IV	- N. XXIII <i>Vol. 2, VI</i>	“	300
V	- N. XXIV <i>Vol. 2, VII</i>	“	318
VI	- N. XXV <i>Vol. 3, XIV</i>	“	343

7. Fascicolo 5 – Sinfonie e Suonate per Pianoforte

I	- N. XXVI <i>Vol. 2, IX</i>	p.	339
II	- N. 24 <i>Vol. 3, VIII</i>	“	346
III	- N. 25	“	350
IV	- N. 26 <i>Vol. 3, IX</i>	“	358
V	- N. 27 <i>Vol. 3, X</i>	“	364
VI	- N. 28 – Malinconia <i>Vol. 3, XI</i>	“	371
VII	- N. 29 <i>Vol. 3, XII</i>	“	374
VIII	- N. 30 – Salve Regina – Per Canto Soprano	“	381
IX	- N. 31 – Ave Maria – Soprano	“	388
X	- N. 32 – Ave Maria – Soprano	“	392
XI	- N. 33 – Ave Maria – Soprano	“	395
XII	- Romanza, di G. Býron – musicata per Soprano (9 pagine)		

8. Fascicolo 7 – Sinfonie e Suonate per Pianoforte

¹¹ Titolo presente anche nel Vol. 3

I	- N. 1 – Sinfonia <i>Vol. 1, VII</i>	p.	86
II	- Sinfonia II <i>Vol. 1, I</i>	“	104
III	- Sinfonia IV <i>Vol. 1, II</i>	“	117
IV	- N. V <i>Vol. 1, III</i>	“	129
V	- Suonata VII <i>Vol. 1, V</i>	“	156
VI	- VIII <i>Vol. 1, VI</i>	“	171
VII	- Suonata IX <i>Vol. 1, VIII</i>	“	186

9. Partiture non rilegate:

Romanza, di G. Bÿron¹² (9 p.)

Preparazione (3 p.)

Suonata n. 3 – 1909 (6 p.)

Zibaldone – 1910 (14 p.)

Capriccio - 1900 (8 p.)

Il canto del Cigno morente (4p.)

Suonata 31 Elegia (incompleta)(5 p.) *Vol. 3, III*

11.2. Trascrizioni musicali di Stefano Rota

1. Fascicolo I – Sonate antiche per organo

I	– Girovez	p.	1 ¹³
II	– Girovez	“	6
III	– Girovez	“	12
IV	– Polonese	“	18
V	– Verdi – Sinfonia	“	20
VI	– Majer – Sinfonia	“	24
VII	– Majer – Sinfonia	“	34
VIII	– Planis. Sonata	“	40
IX	– Bertoni – <i>Pace umana</i>	“	44

2. Fascicolo III – Suonate per 4 Instrumenti

I	– Suonata in re maggiore di Heiden	“	1
II	– Suonata in mi b. di Plejel	“	5

¹² Titolo presente anche nel Fascicolo 5

¹³ La numerazione delle pagine, ove presente, è quella risultante sui documenti originali e non risponde a un criterio sistematico nell'ambito della raccolta.

III	– Suonata in re maggiore di Rampini	“	7
IV	– Suonata in la di Mozart	“	9
V	– Suonata in do di Girovez	“	12
VI	– Suonata in si b. di Girovez	“	15
VII	– Suonata in re di Girovez	“	17
VIII	– Suonata in fa	“	19
IX	– Suonata in do	“	21
X	– Suonata in si b.	“	23

3. Fascicolo IV – Sonate antiche per organo

I	– Vescovi in do	“	1
II	– Coccia in re	“	2
III	– Rossini in la	“	7
IV	– Viotti in si b.	“	10
V	– Wanhäl in do	“	13
VI	– Valeri in si b.	“	16
VII	– in mi b.	“	20
VIII	– Valeri	“	25
IX	– Moranti	“	27
X	– Apollonio	“	30
XI	– Mayer	“	33

4. Fascicolo V – Suonate antiche

I	– Mayer	p.	1
II	– Valeri	“	5
III	– Pleyel	“	8
IV	– Apollonio	“	11
V	– Paisiello	“	13
VI	– Apollonio	“	19
VII	– Valeri	“	21
VIII	– Valeri	“	23
IX	– Valeri	“	25
X	– ignoto	“	26
XI	– Morandi	“	30
XII	– Verdi	“	33

5. Fascicolo VII – Sonate antiche per organo

I	– Suonata Apollonio	p.	1
II	– Ripieno	“	5
III	– Pleyel sinfonia	“	6
IV	– Auber Sinfonia	“	11
V	– Sonata (di ignoto)	“	20
VI	– Sonata (di ignoto)	“	22
VII	– Sonata (di ignoto)	“	25
VIII	– Pleyel – sonata	“	27
IX	– Vanhal – Sinfonia	“	29
X	– di ignoto	“	32
XI	– Apollonio	“	35
XII	– Pavesi	“	39
XIII	– Donizetti – <i>Larghetto</i>	“	42
XIV	– Rota – Sinfonia ridotta per organo	“	44
XV	– Bellini – <i>Lugubre</i>	“	51
XVI	– Bellini – <i>Andante (voce umana)</i>	“	53

6. Fascicolo VIII – Antiche sonate per organo

I	– Suonata 1 (di anonimo)	in fa	p.	1
II	– Suonata 2- Rota	in do	“	4
III	– Suonata 3 – Morandi	in re	“	7
IV	– Sonata 4 – Apollonio	in si b.	“	12
V	– Sonata 5 – Morandi	in la	“	16
VI	– Sonata 6 – Paisiello	in si b.	“	20
VII	– Sonata 9 – Girovez	in si b.	“	28
VIII	– Sonata 7 – Valeri	in la	“	30
IX	– Sonata 8 – Calegari	in re	“	32
X	– Sinfonia 10 – Cimarosa	in re	“	34
XI	– Suonata 11 – Pleyel	in si b.	“	39

7. Fascicolo IX – Suonate antiche per organo

I	– Moranti – Sinfonia	in do	p.	2
II	– Valeri – Suonata 2	in mi b.	“	7
III	– Valeri – Suonata 3	in fa	“	11
IV	– Moranti – Suonata	in do	“	15

V	– Moranti – Suonata	in sol	“	19
VI	– Valeri- Suonata 6	in re	“	23
VII	– Valeri – Suonata VII	in do	“	25
VIII	– Spangher – Suonata	in si b.	“	29

8. Fascicolo X – Suonate antiche per organo

0	– (voce umana) larghetto		p.	0
I	– Suonata 1. Valeri	in la magg.	“	1
II	– Suonata 2. Spangher	in mi b.	“	3
III	– Suonata 3. Spangher	in la magg.	“	5
IV	– Suonata 4. Cormundi	in do	“	8
V	– Suonata 5. Girovez	in fa	“	12
VI	– Suonata V Spangher	in si b.	“	14
VII	– Suonata VI Spangher	?	“	18
VIII	– Suonata VII Valeri	in sol	“	21
IX	– Suonata VIII Spangher	in fa	“	23
X	– Suonata IX Rampini	in re	“	28
XI	– Suonata X Rampini	in do	“	31
XII	– Suonata 11 Rampini	in si b.	“	34
XIII	– Suonata 12 *	in la	“	36

9. Fascicolo XI – Suonate antiche per organo

I	– Verdi (trasportato dall'originale)	in do	p.	–
II	– Sinfonia 2	in do	“	5
III	– Suonata 3	in la magg.	“	10
IV	– Suonata 4	in do	“	14
V	– Suonata 5 Variazioni	in mi magg.	“	16
VI	– Suonata 6 Variazioni	in la b.	“	19
VII	– Suonata 7 Rossini-Semiramide	in sol	“	23
VIII	– Suonata 8 Rossini-Semiramide		“	28

Nota: la numerazione delle pagine, ove presente, è quella risultante sui documenti originali e non risponde a un criterio sistematico nell'ambito della raccolta.

SAŽETAK: *PRIVATNI ARHIV ROTA-BENEDETTI: OPIS I INVENTURA* - Arhiv Rota-Benedetti jedan je od najvažnijih privatnih fondova koji se trenutačno čuvaju u Istri. Izvori obuhvaćaju vremensko razdoblje od 16. do 20 stoljeća, a odnose se na ličnost kneza Giovannija Paola Rote (1601.-1660.), utemeljitelja piranske loze. Očuvanje i širenje arhive, međutim, djelo je jednog od nasljednika te loze, kneza Stefana Rote (1824.-1916.), univerzalnog erudita, ravnatelja i kustosa općinskog arhiva i gradske knjižnice u Piranu.

U fondu se čuvaju dokumenti koji se odnose na imovinsko stanje porodice, kako momjanske grane tako pogotovo one piranske, ali prisutna su i važna svjedočanstva o načinu upravljanja dobrima, o demografskim i gospodarskim aspektima na području Momjana, Savudrije, Pirana i okolice. Najnoviji dio fonda čine korespondencija, književni i glazbeni rukopisi, prijepisi i prijevodi s latinskog Stefana Rote.

POVZETEK: *DRUŽINSKI ARHIV ROTA-BENEDETTI, OPIS IN POPIS INVENTARJA* -Arhiv Rota-Benedetti predstavlja enega izmed najpomembnejših družinskih fondov, ki so se do sedaj ohranili v Istri. Viri zajemajo časovno obdobje med vključno 16. in 20. stoletjem in so povezani z likom grofa Giovannija Paola Rote (1601 – 1660), ki je začetnik piranskega rodu. Vendar je za ohranitev in razširitev arhiva zaslužen potomec te veje, grof Stefano Rota (1824-1916), vsestranski izobraženec, hkrati pa tudi direktor in varuh občinskega arhiva in mestne knjižnice v Piranu.

Fond hrani dokumente v zvezi s premoženjskim stanjem družine, tako momjanske, predvsem pa piranske veje, in pomembna pričevanja, povezana z upravljanjem, demografskimi in ekonomskimi vidiki na območju Momjana, Savudrije in Pirana.

Najnovejši del fonda sestavljajo korespondenca, rokopisi – literarni in glasbeni –, prepisi in prevodi iz latinščine, ki jih je opravil Stefano Rota.